PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SERENA
VIA GARIBALDI 4, MONTESOLARO (CO)
TEL. 031780374
Mail: scuola.infanzia.serena@hotmail.it

SOMMARIO:

PREMESSA ..... p. 6

LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019: CARATTERISTICHE E CONTENUTI

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA..... p. 8

NATURA GIURIDICA E GESTIONALE

APPARTENENZA ALLA FISM (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLA MATERNE) COME ESPRESSIONE E SISTEMA

ESPRESSIONE

SISTEMA

MISSIONE EDUCATIVA DELLA SCUOLA FISM

CENNI STORICI..... p. 10

CONTESTO STORICO-GEOGRAFICO

CONTESTO CULTURALE

RISORSE DEL TERRITORIO

LA STORIA DELLA SCUOLA

LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO..... p. 15

L'IDEA DI BAMBINO

L'IDEA DI EDUCAZIONE E DI APPRENDIMENTO: L'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA

L'IDEA DI SCUOLA

FINALITÀ: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZE, CITTADINANZA

I CAMPI DI ESPERIENZA

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

IL RUOLO DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

IL RUOLO DEL PERSONALE A.T.A. (AMMINISTRATIVO-TECNICO-AUSILIARIO)

L'IDEA DI SCUOLA INCLUSIVA: SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI ..... p. 20

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

ANALISI DELLE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO/LEGALE RAPPRESENTANTE

LA COMUNITÀ EDUCANTE

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

CANALI DI COMUNICAZIONE

LA RISPOSTA PROGETTUALE DELLA NOSTRA SCUOLA p.23

IL CURRICOLO

1. **CAMPO DI ESPERIENZA "IL SÉ E L'ALTRO"**
2. **CAMPO DI ESPERIENZA "IL CORPO E IL MOVIMENTO"**
3. **CAMPO DI ESPERIENZA "IMMAGINI, SUONI E COLORI"**
4. **CAMPO DI ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE"**
5. **CAMPO DI ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO"**

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

LE SEZIONI

IL TEMPO DELL'INSERIMENTO

IL CALENDARIO SCOLASTICO

LA GIORNATA SCOLASTICA TIPO

GLI SPAZI

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

AZIONI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

BAMBINI STRANIERI E SGUARDO INTERCULTURALE

LO STILE DELL'ACCOGLIERE

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA 2019-2020

I LABORATORI DIDATTICI

MOMENTI SIGNIFICATIVI DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

CONTINUITÀ VERTICALE: 0-6

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA

L'OPEN-DAY

LE ISCRIZIONI DI BAMBINI E BAMBINI 3-6

LE ISCRIZIONI DI BAMBINI ANTICIPATARI

I PRIMI INCONTRI CON I BAMBINI E I LORO GENITORI

IL PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE

I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO

GLI INCONTRI DI FORMAZIONE

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE

LA DOCUMENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA TRIENNALE

GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA ..... p. 38

LE RIUNIONI DEI RAPPRESENTANTI

COLLEGIO DOCENTI

LA RETE DEI COLLEGI DI ZONA

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

PIANO DELLA FORMAZIONE..... p. 40

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PEDAGOGICO E DIDATTICO A VALENZA DI LEGGE

NOTE INFORMATIVE/ORGANIZZATIVE ..... p. 41

ESTRATTO DA: "IL REGOLAMENTO INTERNO"

FREQUENZA

MALATTIE

VACCINAZIONI

ESONERATI DALL'OBBLIGO DELLA VACCINAZIONE

VACCINAZIONI OMESSE O DIFFERITE SE PERICOLOSE PER LA SALUTE

SE UN BAMBINO HA Già AVUTO LE PATOLOGIE INDICATE

DOTAZIONE E ABBIGLIAMENTO

CONTRIBUTO ANNUO DELLE FAMIGLIE

I SERVIZI OFFERTI

USCITE E GITE

COMPLEANNI

SERVIZIO MENSA

ASILO ESTIVO

ASSICURAZIONE

PRE E POST

BIBLIOTECA

PIANO DI MIGLIORAMENTO - AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ..... p. 45

PERSONALE DOCENTE

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

IL CASELLARIO GIUDIZIALE

LEGITTIMAZIONE DEL P.T.O.F..... p. 46

ALLEGATI AL P.T.O.F. (TRIENNIO 2019-2022) ..... p. 47

MODULISTICA ..... p. 79

PREMESSA:

LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO

Legge 13 luglio 2015 n. 107. *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".*

Art 1. - *comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (…) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (…)".*

A tale proposito si ricorda che il **MIUR con nota n. 17832 del 16 ottobre 2018** *ha fornito alcune indicazioni circa la predisposizione del PTOF a decorrere dal triennio 2019-2022. In particolare: non più con scadenza ottobre, ma* **entro l'apertura delle iscrizioni** *(per l'a.s. 2019-2020 il 7 gennaio 2019), ciò per consentire un tempo più disteso per la predisposizione del documento.*

Comma 152: "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (…)

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.) allegato a questo documento, unitamente allo STATUTO, è parte fondante della nostra associazione e parte integrante del PTOF.

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" - oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura "*rivedibile annualmente*".

"Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019: CARATTERISTICHE E CONTENUTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e da vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F.:

- indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- È redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.

- È strutturato per il triennio 2019 – 2022 (L. 107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.
- È elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente/Dirigente Scolastico secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola (es. il C.d.A.).
- È approvato dal Consiglio di Amministrazione e *"La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale"* (comma 17).
- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte;

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato questo P.T.O.F. in data: 30 gennaio 2019

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

NATURA GIURIDICA E GESTIONALE

La Scuola dell'Infanzia paritaria "SERENA" di MONTESOLARO di CARIMATE, con sede in Via Garibaldi 4, è un'associazione di genitori, che nominano in conformità alle norme vigenti i propri rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione, nonché il presidente e il vicepresidente.

APPARTENENZA ALLA FISM (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLA MATERNE) COME ESPRESSIONE E SISTEMA

ESPRESSIONE

La Scuola dell'Infanzia, paritaria "SERENA" di MONTESOLARO di CARIMATE è scuola cattolica – o di ispirazione cristiana- aderente alla

FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE - FISM COMO - Via Cesare Battisti, 8 tel. 031.300057 - mail: segreteria@fismcomo.eu

La FISM Como, con riferimento al Magistero della Chiesa Cattolica, fa propri i principi contenuti nelle dichiarazioni dell'O.N.U., della Comunità Europea sui Diritti dell'Infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione Italiana.

In particolare propugna ed attua:

a) I diritti fondamentali di libertà e uguaglianza;
b) Il diritto alla libertà di espressione e di educazione spirituale e religiosa;
c) Il diritto dei genitori ad istruire ed educare i figli e ad essere agevolati nell'adempimento dei compiti educativi;
d) Il diritto alla libertà di Educazione;
e) Il diritto di enti pubblici e privati ad istituire Scuole ed Istituti di Educazione;
f) Il dovere dello Stato di assicurare alle Scuole non Statali piena libertà e ai loro Bambini un trattamento paritario a quello dei Bambini delle scuole statali operanti in Italia.

SISTEMA

La rete delle 124 scuole dell'infanzia, paritarie cattoliche o di ispirazione cristiana della Fism provinciale di Como, delle 1.768 della Regione Lombardia, e delle oltre 6.000 in Italia.

La FORMAZIONE e l'AGGIORNAMENTO sono proposti da FISM COMO e CENTRO SERVIZI ad Amministratori, Coordinatrici, Insegnanti, Personale non Docente e altri Collaboratori Volontari e non, anche in attuazione di quanto previsto dalla legge di parità scolastica n. 62/2000, nonché la legge di "Riforma..." n. 107/2015.

La nostra scuola appartiene al Coordinamento provinciale pedagogico-didattico della rete delle scuole dell'infanzia, paritarie di ispirazione cristiana della provincia di Como.

La Coordinatrice e le Docenti partecipano al COLLEGIO DOCENTI della zona di Brianza Canturina unitamente ed in rete con tutte le Coordinatrici e Docenti delle 12 scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiano-cattolica.

La Coordinatrice e le Docenti frequentano altresì i corsi annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico-didattico, compreso l'annuale aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità di cui al decreto vescovile all'I.R.C., nonché i corsi inerenti le mansioni e funzioni inerenti la sicurezza dei Bambini e degli ambienti (primo soccorso, antincendio, sicurezza lavoratori, HACCP.)

MISSIONE EDUCATIVA DELLA SCUOLA FISM

- ***In quanto scuola paritaria*** *si inserisce nel sistema pubblico integrato dell'istruzione in armonia con i principi della Costituzione e della legge di parità e "si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura…" (Indicazioni Nazionali 2012);*

Come scuola paritaria, inoltre, risponde al mandato della Repubblica Italiana assumendosi i compiti propri della scuola dell'infanzia nella consapevolezza:

- *di non essere l'unica agenzia educativa;*
- *del ruolo fondamentale e primario della famiglia;*
- *che oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di apprendimento.*

- ***in quanto Scuola paritaria Fism*** *si inserisce in una rete di scuole a diversi livelli:*

Fism provinciale, Fism regionale e nazionale e può beneficiare quindi di "un collegamento organico e stabile con le altre scuole cattoliche (o di ispirazione cristiana)".

in quanto Scuola di ispirazione cristiana è:

luogo educativo caratterizzato dalla visione cristiana di "persona";

espressione di valori fondamentali scaturenti dal Vangelo e dal magistero della Chiesa, e coerenti con la Costituzione e con ciò che viene affermato dalle dichiarazioni ONU relative ai diritti umani e dell'infanzia;

riferimento culturale ed educativo per le famiglie.

CENNI STORICI

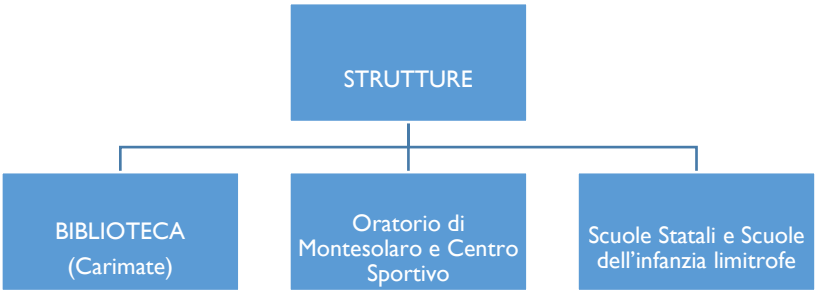
CONTESTO STORICO-GEOGRAFICO

La Scuola Materna Serena è ubicata in via Garibaldi 4 nel comune di Carimate, nel cuore della Brianza, tra Como e Milano. Il Comune di Carimate copre una superficie di 5,21 Kmq a 265 m di altitudine. È un bel paese collinare ubicato a sud di Cantù, su una morbida altura che si innalza tra il fiume Seveso e il torrente Serenza. Comprende anche la frazione di Montesolaro, posta a nord del paese, su di un dosso morenico. Il toponimo di Carimate è quello di Carimanum; l'attuale denominazione è relativamente recente: risale al XII secolo. La storia di questo centro è legata al castello; questo edificio non fu mai considerato un caposaldo strategico, ma solo una residenza privata. Carimate, infatti, non fu mai coinvolta in lotte importanti.
Si perdono nel tempo le origini storiche di Carimate, che sorge probabilmente in età romana. Notizie certe si hanno a partire dall' 858 quando Attone de' Carimalo compare tra i notai e gli avvocati della curia milanese. Nell' 873 Attone e sua figlia Adesdruda, vendendo i beni di Carimate ad Anasperto, Arcivescovo di Milano, fanno si che Carimate diventi Vassallaggio della Chiesa Milanese. Gia nel 998 Carimate è uno dei 40 capitanati della Brianza. Gli storici ricordano che nel 1149 esisteva a Carimate un Castello che verrà distrutto nel XIII secolo, ma non ne precisa l'anno di fondazione. Non è invece dato sapere quando sorge la parrocchia di S.Giorgio Martire, che faceva parte inizialmente della Pieve di Incino. È Luchino Visconti, signore di Milano che fa ricostruire il castello di Carimate, denominandolo "Cittadella". Questa rocca è teatro di numerosi scontri e battaglie nei molteplici episodi che contrassegnano la lotta tra Milano e Como. Nel 1380 Bernabò Visconti regala il Castello alla moglie Regina della Scala, che provvede a fortificarlo costruendo la fossa, la controscarpa ed i ponti levatoi. Nel 1386 Giangaleazzo Visconti dona Carimate a Caterina Visconti sua moglie. Al tempo di Caterina il feudo può contare ben 35 mulini. Il maniero passa poi nelle mani dei Malerbae successivamente ai signori della Mirandola e infine a Filippo Maria Visconti. Nel 1434 Giorgio Aicardi, soprannominato Scaramuzza, per le sue tecniche belliche ottiene di portare il nome di Visconti e di ottenere in eredità per sé e per gli eredi lo stemma e il feudo di Carimate. Tra i personaggi illustri che rendono onore ai castellani di Carimate va ricordato l'Imperatore Massimiliano (1496), e Ludovico il Moro (1499). Al 1517 risale la costruzione dell'Oratorio di S. Maria dell'Albero edificato secondo la tradizione a ricordo dell'apparizione della Vergine ad alcuni contadini rivelando loro che la carestia sarebbe cessata. Pare però più verosimile che la chiesa sia sorta su un luogo di una antica edicola a scioglimento di un voto (pestilenza) come si legge sull'epigrafe collocata ai piedi della vergine. È invece S. Carlo che erige in cappellania la chiesa della beata Vergine Assunta della frazione di Montesolaro. Montesolaro è nota per la presenza della Villa Vismara, già dei marchesi Brivio e passata di proprietà di Alfonso Vismara. La villa passa poi in eredità a Marianna Calvi e successivamente al Conte Eugenio Radice Fossati.
Annibale Visconti muore nel 1626 a Carimate e si fa seppellire nella chiesa di S. Maria dove riposano ancora oggi i suoi resti mortali. Nel 1795 con la morte di Ludovico si estingue il casato dei Visconti. Castello e feudo vengono avocati dalla Camera che nel 1800 li vende ai fratelli Cristoforo e Carlo Arnaboldi di Como. Nel 1874 Bernardo Arnaboldi da luogo ai restauri del Castello così radicali da venire criticati dall'ignoto autore di "Ville e Castelli d' Italia". Nel 1955 il castello viene ceduto ad una società immobiliare, poi passato successivamente ad una società discografica ed infine ad un complesso alberghiero.

CONTESTO CULTURALE

Sotto il profilo socio economico, gli aspetti della vita e dell'ambiente cittadino di Montesolaro si sono sviluppati attorno all'artigianato del mobile.
Questo tipo di attività fiorisce in questa zona nella prima metà del secolo XIX, inizialmente come lavoro integrativo di quello agricolo, per assumere nel tempo una netta preminenza che porterà il prodotto all'avanguardia a livello nazionale.
Il territorio di Montesolaro si presenta attualmente come un distretto industriale ricco di situazioni produttive differenziate, ma integrate tra loro, fondate sul ciclo dell'arredamento e comunque con strutture di impresa a carattere prevalentemente artigianale.
A Montesolaro è presente una scuola primaria, appartenente al vicino Istituto Comprensivo di Figino Serenza, per i successivi ordini scolastici al cittadinanza si appoggia completamente alle istituzione scolastiche di Carimate e di Cantù, dove si trovano cicli completi di istruzione pubblica e privata di notevoli dimensioni.
Il territorio comunale vanta la presenza di numerose associazioni sportive e culturali, spazi verdi e di una florida comunità cristiana, radunata principalmente intorno al gruppo oratoriano; queste realtà arricchiscono la proposta educativa e aggregativa della comunità.

RISORSE DEL TERRITORIO



LA STORIA DELLA SCUOLA

Nel lontano 1925 veniva denominata "Asilo Infantile", oggi è "Scuola Materna Serena" di Montesolaro, nata per dare a Montesolaro una Scuola Materna Cattolica, per mantenere ed approfondire anche in una Scuola Materna quello "spirito cristiano" che già la comunità cercava di trasmettere alle nuove generazioni.

La data effettiva di apertura di questa prima casa d'infanzia risale ad alcuni mesi prima, quando le suore (di Santa Maria di Loreto di Vercelli) chiamate da Don Vittorio Bonacina e destinate anche all'oratorio femminile, giungono il 6 settembre del 1925 ben accolte dalla popolazione che per l'occasione innalza piante e fa della piazza e della via che conduce all'asilo un giardino.

Il 9 settembre 1925 inizia l'asilo.

SCHEMA DI CONTRATTO - ARCHIVIO PARROCCHIALE

Correva l'anno 1925 e fra le Nobili Signore Paola ed Elisa Calvi proprietarie in Montesolaro di Carimate dello stabile di Via Madonnina e il M.R.Soc. Vittorio Bonacina, parroco di Montesolaro si conviene quanto segue:

- "le nobili sorelle Calvi concedono in affitto a L.M.R. Sac. Vittorio Bonacina a partire dall'11 novembre 1925 detto loro stabile perché diventi sede del locale asilo infantile e della scuola di lavoro per ragazze di Montesolaro.
- Tale affitto è fatto al prezzo annuo di lire Duecento per anni Tre senza bisogno di dare al termine del contratto disdetta di finita locazione ritenendosi dato ora per allora e sempre che a dirigere l'Asilo e la Scuola di lavoro rimangono le Rev.suore di Santa Maria di Loreto di Vercelli o suore di altro ordine benvisto alle locatrici.
- Nel caso le suore avessero a lasciare l'Asilo o altre suore non si trovassero a supplire, l'affitto s'intende cessato ipso fatto dalla partenza delle suore.
- Il fabbricato è consegnato nello stato in cui si trova. Non si potranno introdurre modificazioni senza permesso delle locatrici e tutte le spese di manutenzione, riparazione, trasformazione, saranno a carico del M.R. Parroco come pure gli eventuali aumenti di imposte che venissero poste a carico delle Proprietarie in dipendenza di questo affitto, le tasse di Registrazione di questo atto sono a carico del M.R. Bonacina." (n.1) A piena accettazione le parti si sottoscrivono.

Sganciatasi da scuola a guida parrocchiale, dal luglio del 1977 si è costituita con atto notarile del 07. 07. 1977. in "**Associazione**", composta dai genitori stessi dei bambini, con l'intento di imprimere, in modo diretto e responsabile, un'educazione coerente ai principi, riferita a quei valori che sostengono il proprio credo religioso e civile, e si trasferiva nell'edificio che occupa attualmente. L'edificio fu fatto costruire dal Comune di Carimate, fu assunto personale laico ed alle suore di Santa Maria di Loreto di Vercelli venne assegnato un appartamento al primo piano.

Negli anni i lavori di miglioria dello stabile vengono compiuti anche grazie al generoso apporto dei genitori. E' una costante positiva della Scuola Materna Serena la collaborazione genitori – educatori.

1977 – 1999 LA SCUOLA MATERNA DIVENTA MAGGIORENE

LETTERA DI UNO DEI SOCI FONDATORI

Correva l'anno 1977 e mentre il parroco pro-tempore era Don Pierangelo Facchinetti, nello studio del Dott. Colnaghi, notaio di Cantù, si costituiva formalmente l'associazione "Scuola Materna Serena" che come dice lo statuto "ha lo scopo di gestire in forma autonoma una scuola materna, di salvaguardare i valori culturali, civili e religiosi, integrando l'opera della famiglia cui compete il diritto-dovere dell'educazione dei figli ".

L'obiettivo principale è quello di favorire un armonico sviluppo della personalità del bambino, sia sul piano conoscitivo che su quello affettivo-sociale, soddisfacendo al bisogno stesso del bambino di arricchire e variare le sue esperienze.

Ciò si rende possibile attraverso la convivenza con i coetanei. La ruota del tempo gira veloce e ci porta al 1999 e guardandoci indietro riusciamo a scorgere un pezzo di storia costruito giorno per giorno da tutti quegli "attori" che sono passati su questa scena, ai quali va il nostro grazie per il contributo.

La memoria storica ci porta a ricordare come la consapevolezza e la voglia di essere partecipi a questo progetto sia stata una molla che a mosso tutti i collaboratori e genitori che man mano diventano soci di questa associazione.

Questo ricordare ci serve oggi più che mai in un momento in cui sembra che il tempo per dialogare e fare qualcosa per la comunità non si trovi più, occorre per recuperare il valore della socializzazione che tanto manca in questo periodo di cultura del massimo egoismo.

La scuola vuole rendere sempre più compartecipi i genitori della sua attività nelle sue molteplici opportunità. La semplicità e la genuinità dei bambini sappiano sempre renderci più disponibili in modo che la serenità della nostra Scuola non sia solo nel nome ma anche nello svolgersi della sua quotidianità.

Cambiamenti di grande rilievo stanno scuotendo e scuotono il vecchio ordine di cose portando nelle famiglie speranze e preoccupazioni.

La povertà, la fame, l'ignoranza, le malattie bruciano innumerevoli vite. I conflitti etnici e territoriali determinano la sofferenza di molti uomini e bambini.

In una società dove non c'è più tempo per guardare sbocciare i fiori, ascoltare gli uccelli cantare, vedere crescere i bambini e i loro sorrisi la speranza ci stimoli ed aiuti a trasmettere il messaggio evangelico dell'amore, della fratellanza e della pace.

P.S. Il 23 maggio 1999 la Scuola Materna festeggia la maggiore età!

Silvano Tagliabue

A decorrere dall'anno scolastico 2000-2001 ai sensi della legge 10 marzo 2000, n° 62, la "Scuola Materna Serena" è riconosciuta "Scuola paritaria" con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, prot. 488/2383, 28 febbraio 2001.

ALLEGATO 1: Decreto Ministeriale per la parità scolastica

Infine, a partire dall'anno scolastico 2011-2012, è stata autorizzata dal "Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca" l'apertura della terza sezione della scuola dell'infanzia.

ALLEGATO 2: Decreto Ministeriale per l'attivazione della terza sezione.

LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

L'IDEA DI BAMBINO

Il bambino "è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi". ("Indicazioni Nazionali per il curricolo" 2012).

Ogni bambino è unico, originale, irripetibile.

Prendersi cura del bambino significa accogliere, ascoltare, valorizzare le differenze per costruire risposte alle vere "domande educative" del bambino e non dare risposte precostituite "chiedendo" ad ogni bambino di adeguarsi e adeguare le sue domande.

La nostra Scuola dell'infanzia non programma solo un percorso di apprendimento che permette di comprendere e produrre messaggi, conoscere l'ambiente circostante, porre problemi e ipotizzare soluzioni, ma cura le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare le sue potenzialità in un clima di condivisione, serenità e crescita.

L'IDEA DI EDUCAZIONE E DI APPRENDIMENTO: L'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA

- il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- i bambini e le bambine provano sé stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA', delle COMPETENZE e della CITTADINANZA e partono dall'esperienza del bambino;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista; lo stile educativo valorizza la differenziazione di ogni individuo.

L'IDEA DI SCUOLA

FINALITÀ: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZE, CITTADINANZA

"La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione". (Indicazioni per il Curricolo).

La scuola dell'Infanzia, concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'identità:

"Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio,

membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Lo sviluppo dell'autonomia:

"Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli."

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

Lo sviluppo della competenza:

"Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi"

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Lo sviluppo del senso di cittadinanza:

"Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

I CAMPI DI ESPERIENZA

Le finalità si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I cinque "campi di esperienza", denominati IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante è il professionista che possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche e che sa confrontarsi con il pensiero pedagogico che caratterizza la scuola, sa testimoniare il valore dell'educazione, sa ascoltare, sa far emergere le potenzialità di ognuno e sa condurre verso un progetto di vita buona.

Gli insegnanti sono impegnati a vivere e a far conoscere competenze ed atteggiamenti coerenti con la propria scelta di servizio (disponibilità al ruolo educativo, competenza professionale), che dovrà essere continuamente migliorata con l'aggiornamento individuale e collegiale; con il coordinamento e confronto con altre scuole.

Le caratteristiche che devono sempre essere presenti nell'insegnante di scuola cattolica possono essere così schematizzate:

* **un professionista dell'istruzione e dell'educazione**

(conoscenza di contenuti e metodi, apertura all'innovazione, capacità di rapporto educativo e di lavoro collegiale …) è il mediatore di uno specifico progetto educativo (disponibile e capace di elaborare una proposta educativa originale e coerente con il progetto educativo dell'istituto in cui si è chiamati ad operare);

E' utile specificare che il docente:

- accoglie i bambini e li guida:
  - rendendoli protagonisti del percorso di crescita;
  - valorizzandoli;
  - individuando i punti di forza di ciascuno;
  - sollecitando azioni di aiuto e supporto solidale;
  - adeguando le richieste alle effettive capacità;
  - recuperando l'esperienza extrascolastica;
  - mettendo in opera attività per far emergere le potenzialità di ognuno;
  - problematizzando la realtà e rendendo il bambino protagonista nella ricerca di soluzioni.
- crea un clima positivo, gratificando l'impegno e/o i risultati;
- provoca le domande negli alunni, non anticipa le risposte, non prevarica;
- utilizza le difficoltà e gli errori come punto di partenza per la riformulazione del percorso didattico;
- è cosciente che i conflitti non sono né buoni né cattivi, ma rappresentano un problema da risolvere;
- valorizza il bambino anche quando sbaglia e/o trasgredisce senza confondere la persona con l'errore;
- stabilisce un'alleanza educativa con la famiglia;
- collabora con le colleghe in modo costruttivo;
- si aggiorna costantemente.

IL RUOLO DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che, all'interno della scuola, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

La funzione di coordinamento a livello di singola istituzione scolastica viene attribuita direttamente al dirigente/gestore, sempre che abbia "adeguata qualificazione didattico-pedagogica".

Tale funzione può essere formalmente trasferita dal legale rappresentante con delega piena e rappresentativa ad una insegnante o ad altra persona di fiducia, purché in possesso dei titoli previsti per legge, di acquisita capacità didattica, spiccata mediazione relazionale ed interpersonale e ad una più generale conoscenza in materia amministrativa e gestionale.

IL RUOLO DEL PERSONALE A.T.A. (AMMINISTRATIVO-TECNICO-AUSILIARIO)

Il personale ATA della scuola conosce, condivide e concorre ad attuare la proposta educativa della scuola, rispettando stili ed azioni educative condivise.

Svolge le funzioni per le quali è stato assunto, in collaborazione con il personale docente e si forma aggiornandosi secondo le norme vigenti.

L'IDEA DI SCUOLA INCLUSIVA: SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

"La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea."

(da "Nuove indicazioni ministeriali – 2012)

La nostra scuola:

- "È scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola".
- Accoglie "le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno"

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società **monoculturale** ad una società **multiculturale**.

Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società **interculturale**.

La scuola assume come strategia e linea guida lo **sguardo interculturale** che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la vita di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante.

La scuola come comunità educante è chiamata ad accogliere tutti i bambini nello sforzo quotidiano di costruire relazioni e situazioni pedagogiche tali da consentire lo sviluppo del potenziale umano di ogni persona.

Per questo operiamo scelte didattiche per rispettare il diritto all'accoglienza e all'inclusione di tutti i bambini, anche dei bambini disabili e stranieri. Ciò non può identificarsi con un bisogno assistenziale, bensì con un bisogno educativo che trova in un'attenta osservazione e nel Progetto Educativo Individualizzato gli strumenti fondamentali della propria prassi.

Grazie ad essi, infatti, il bambino ha l'opportunità di vivere un contesto adeguato, flessibile e organizzato dove crescere, acquisire conoscenze, abilità e autonomie nel rispetto delle proprie capacità individuali. La scuola garantisce una rete di rapporti positivi con gli specialisti, con gli enti del territorio e soprattutto con la famiglia; tali rapporti permettono alla comunità educante di rispondere al proprio compito istituzionale.

La nostra è un'idea ed una pratica di scuola inclusiva, dove per inclusione si intende:

- inclusione opposto ad esclusione;

- uno stile di essere scuola che accoglie la persona bambino, ma accoglie anche un territorio (tra cui l'Amministrazione Comunale - attraverso il piano del diritto allo studio - e con le ATS di competenza) e sa "includere" i diversi punti di vista e le diverse competenze per garantire il diritto di tutti alla cittadinanza;
- presuppone la capacità di ascolto e di lettura dei veri bisogni educativi attraverso l'incontro, il colloquio con le famiglie, l'osservazione sistematica;
- è risposta pedagogico - didattica e organizzativa alle vere domande educative;
- una scuola caratterizzata da flessibilità organizzativa, valutazione e autovalutazione, capacità progettuale.

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Breve descrizione della situazione territoriale e sociale

La Scuola è situata nel comune di Carimate
È frequentata da alcune famiglie straniere provenienti dall'Europa dell'Est o dall'Africa.
Nel territorio sono presenti alcune situazioni di disabilità e di disagio socio-economico, il dialogo con i referenti del comune di Carimate e dei comuni limitrofi è costante al fine di garantire il miglior servizio educativo ed assistenziale.
La scuola, per venire incontro alle esigenze del territorio, è molto attenta alle dinamiche inclusive studiando percorsi individuali per ogni nucleo familiare e si impegna a studiare strategie inclusive per le famiglie straniere.

ANALISI DELLE RISORSE UMANE

Nella Scuola sono presenti:

- Una Coordinatrice
- 3 insegnanti di sezione
- 3 educatrici per affiancare le insegnanti nelle attività e per i servizi di pre e post scuola
- N 1 cuoca
- N 2 ausiliarie

Collaborano con il team docenti: una psicopedagogista, due psicomotricisti, un maestro di musica e un'esperta di lingua inglese)

La nostra scuola accoglie tirocinanti o stagisti, intesi come "ospiti" in azienda con tutti gli obblighi burocratico-amministrativi a carico dell'ente formatore. Le norme che disciplinano i tirocini formativi sono contenute nel regolamento varato dal ministero del Lavoro con il decreto del 25 marzo '98 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 maggio '98 n. 108).

Il tirocinio non è un rapporto di lavoro, ma un modo per agevolare le scelte professionali dei giovani, attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro. In questo modo si favorisce la formazione dei giovani direttamente in azienda: si promuove quel collegamento necessario tra mondo dell'università, e della scuola in generale, e mondo del lavoro. Questo, per molti giovani, è un'occasione per trovare poi un impiego.

Il tirocinante:

- è tenuto a svolgere le attività previste dal progetto formativo della scuola;
- deve seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento a loro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altro;
- deve inoltre rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- è tenuto a mantenere la riservatezza sui dati, le informazioni o le conoscenze sui processi produttivi acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO/LEGALE RAPPRESENTANTE

Il Dirigente Scolastico è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria nel rispetto dei principi valoriali della scuola stessa (o di un gruppo di scuole, in caso di gestione unificata), assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Nella fattispecie delle scuole dell'infanzia paritarie FISM, la dirigenza Amministrativa e gestionale fa capo al "Legale rappresentante" detto anche "Gestore" della Scuola che in genere si configura come Presidente.

LA COMUNITÀ EDUCANTE (CFR. allegato 11 per a.s. 2020-21))

Cognome e Nome	Incarico	
SERGIO VALSECCHI	Presidente C.D.A.	Componenti del CdA
LUCA PEDUZZI	Vice Presidente C.D.A.	
BENEDETTA BRAGA	Rappresentante della parrocchia	
ANNA LONGATTI	Rappresentante del Comune	
ELISA CRIMI	Insegnante Sezione Rossi	Personale docente
ALESSANDRA ALLEVI	Insegnante Sezione Gialli	
SILVIA GRASSI, ANNA TAGLIABUE	Insegnanti Sezione Blu	
RAFFAELLA PONTI MICHELA COLOMBO SILVIA GALLIANI	Educatrici pre e post scuola, educatrici per supporto didattico ed educativo	
MARIAROSARIA LUONGO	Cuoca	Personale non docente
MARIA NOPOLI MARIA ZEFFERINO	Personale ATA	

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

La Scuola si finanzia attraverso:

- il contributo richiesto alle famiglie determinato per l'anno scolastico 2020/2021 nella misura di € 175 per le famiglie residenti e di € 205 per i non residenti oltre ad € 50 per quota d'iscrizione.
- Contributi Ministeriali.
- Contributi della Regione Lombardia.
- Contributi comunali in convenzione.
- Eventuali donazioni.

ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

La struttura è disposta su 3 piani, solo il piano terra è sfruttato dall'utenza:

nello specifico al piano terra sono presenti:

- N. 3 aule didattiche, di cui 2 con soppalco (in una di esse è ubicata l'Aula Re Mida con i materiali destrutturati);
- Sala Mensa
- Aula Nanna
- Corridoio e atrio
- Segreteria
- Servizi igienici, uno per sezione e uno per gli adulti
- Salone giochi
- N. 1 aula per attività occasionali
- N.1 Biblioteca
- N.1 Cucina

La scuola è circondata da un giardino attrezzato con giochi da esterno.

Al piano interrato è presente una cantina e al primo piano delle stanze, entrambi questi piani sono adibiti a ripostiglio.

ALLEGATO 3: Piantina dell'edificio

CANALI DI COMUNICAZIONE

La scuola mantiene i contatti esterni mediante:

- Telefono: n. 031 780374
- Mail: scuola.infanzia.serena@hotmail.it

LA RISPOSTA PROGETTUALE DELLA NOSTRA SCUOLA

IL CURRICOLO

«Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale».

Si parla anche di "curricolo esplicito" e "curricolo implicito". Nelle Indicazioni per il curricolo si trova una affermazione che aiuta a comprendere questa distinzione, senza che servano ulteriori e spesso inutili discussioni: «Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come 'base sicura' per nuove esperienze e nuove sollecitazioni». In parole ancora più semplici, ciò significa che per valutare una scuola si deve esaminare certamente il piano d'azione pensato dalle insegnanti (cioè il POF), ma non si possono ignorare nello stesso tempo altri aspetti assai significativi ai quali ci si riferisce quando, ad esempio, si parla dell'atmosfera e del clima generale che caratterizzano una determinata scuola, del tono affettivo generale che caratterizza lo stile educativo del personale che vi opera, del senso di ordine o disordine che abitualmente si percepisce.

1. CAMPO DI ESPERIENZA "IL SÉ E L'ALTRO"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- "Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

2. CAMPO DI ESPERIENZA "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- "Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

3. CAMPO DI ESPERIENZA "IMMAGINI, SUONI E COLORI"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- "Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informa e per codificare suoni percepiti e riprodurli".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

4. CAMPO DI ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- "Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

5. CAMPO DI ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- "Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc…; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

ALLEGATO 4: I traguardi per fasce d'età

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

LE SEZIONI

La vita di relazione all'interno della Scuola dell'Infanzia, si esplica attraverso varie modalità:

Il **gruppo sezione**→ rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative

Nella scuola sono attive 3 sezioni eterogenee, per l'anno scolastico 2018/2019 gli alunni inseriti nella sezione dei blu sono 26, dei gialli 27 e dei rossi 28 bambini.

Il **gruppo di intersezione** →organizzato per fasce di età è formato da bambini di sezioni diverse e permette la relazione tra bambini di sezioni diverse e l'instaurarsi di nuovi gruppi amicali.

Il gruppo di intersezione lavora su un progetto e una programmazione studiati sulla base dei bisogni specifici dell'età degli alunni.

Il **piccolo gruppo** → è una modalità di lavoro che consente ad ogni bambino di essere protagonista all'interno del gruppo e permette anche interventi mirati ai bisogni dei singoli bambini.

IL TEMPO DELL'INSERIMENTO

"Il tempo nella scuola è "opportunità per l'apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi "lunghi" di rielaborazione da parte dell'alunno.

Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione".

Il tempo scuola, cadenzato da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

L'accoglienza per i bambini nuovi prevede un inserimento graduale:

- 5 giorni con orario 9:30 – 11:00 per abituare il bambino al nuovo mondo della comunità scuola
- I successivi 10 giorni (in base al calendario annuale) con orario d'ingresso tra le 9.00 e le 9:30 e di uscita alle 12.45 per introdurre in delicato momento del pranzo a scuola
- a seguire si incomincia la frequenza piena fino alle 15:45 proponendo il momento del riposo nel primo pomeriggio per tutti i bambini piccoli. Per le famiglie che hanno fatto richiesta vi è la possibilità di usufruire del servizio di pre e post scuola.

In questa importante e delicato sono costanti l'osservazione da parte delle insegnanti del benessere e della reazione del bambino alle novità e la comunicazione tra la scuola e la famiglia per soddisfare al meglio le esigenze del nuovo alunno. In caso di assenze prolungate durante il periodo di inserimento le famiglie vengono invitate a far svolgere comunque al bambino i suoi primi giorni di frequenza ad orario ridotto.

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

- Nel mese di dicembre o gennaio viene organizzata un openday per far conoscere la struttura scolastica, il corpo docenti e le proposte educative e didattiche, nel mese di gennaio si svolgeranno le iscrizioni degli interessati. La coordinatrice è a disposizione per un colloquio di conoscenza e per visitare la scuola anche in momenti altri.
- incontro preliminare insegnanti-genitori per fornire informazioni sul metodo educativo-didattico, sull'organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il loro bambino, tale incontro viene svolto nel mese di luglio, in questa occasione le famiglie conosceranno la sezione in cui sarà iscritto il loro bambino;
- incontro individuale genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino e alla sua famiglia, questo momento viene predisposto a fine agosto/inizio settembre.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

IL CALENDARIO SCOLASTICO

1) Il calendario approvato dalla Regione Lombardia, con DGR n° IX/3318 del 18.04.2012, è considerato permanente, pertanto, si presume, non occorrerà attendere ulteriori disposizioni regionali.
2) La struttura del calendario, pur senza cancellare la norma, non richiama esplicitamente il tempo riservato allo svolgimento delle attività scolastiche (ALMENO 200 GIORNI: D.LGS 297/94, ART.

74), ma fa invece riferimento al monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie (DGR N. IX/3318 DEL 18.04.2012, DISP. N° 4).

3) Regione Lombardia vuole ribadire essenzialmente l'obbligo, per tutte le scuole della regione, di un raccordo attivo tra istituzioni scolastiche ed Enti territoriali (per le scuole dell'infanzia le Amministrazioni comunali).

I Consigli di Amministrazione dispongono il calendario scolastico temporale e comunicano ai Collegi docenti il numero delle ore da destinare alle attività extracurricolari.

I Collegi docenti dispongono, prima dell'inizio dell'anno scolastico, in condivisione con i rispettivi Enti Gestori, il calendario delle attività didattiche e connesse all'insegnamento.

Le disposizioni del CCNL Fism, evidenziano l'obbligo per i Collegi docenti di deliberare, prima dell'inizio dell'anno scolastico, in condivisione con i rispettivi Enti Gestori, il calendario delle attività didattiche e connesse all'insegnamento che sono tutte le attività:

1) sia individuali (preparazione delle attività didattiche e ludiche, rapporti individuali con le famiglie);
2) che a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, documentazione, valutazione, ricerca, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali (partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative; partecipazione alle attività collegiali dei consigli di sezione e di intersezione; i corsi di aggiornamento promossi dalla scuola, delle riunioni di coordinamento zonale e provinciale della FISM, della partecipazione alla realizzazione di feste e manifestazioni programmate dalla scuola, delle attività di accoglienza e della partecipazione alle commissioni di continuità, dell'organizzazione di visite didattiche).

ALLEGATO 5: Il calendario scolastico annuale

LA GIORNATA SCOLASTICA TIPO (cfr. allegato 12 per a.s. 2020-21)

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali tra le ore 9.00 e le ore 16.00. Sono attivi il servizio di pre scuola (7:30/9:00) e dopo scuola (16:00 /17:00).

dalle ore	alle ore	Attività
7,30	9,00	Ingresso pre-scolastico: accoglienza e gioco libero in salone
9,00	9,30	Ingresso
9,30	10,00	Gioco collettivo
10,00	10,30	Spuntino a base di frutta , Preghiera, routine dell' accoglienza
10,30	11,30	Attività didattiche per fasce d'età (incontro settimanale di I.R.C. per i piccoli)
11,30	11,45	Riordino degli spazi utilizzati e preparazione al pranzo
11,45	12,45	Preghiera di ringraziamento e condivisione del PRANZO
12,45	13,30	Gioco libero e prima uscita
13,30		"Momento" del sonno per i piccoli

14,30	15,30	Ripresa attività didattiche (incontro settimanale di I.R.C. per i grandi e i mezzani)
15,45	16,00	Uscita
16,00	17,00	Dopo scuola

Per facilitare l'incontro dei bambini della stessa età o interesse (giochi, laboratori, preparazione di feste, ecc.) in funzione delle loro esigenze di sviluppo e di apprendimento, adottando il criterio di flessibilità organizzativa e didattica, proponiamo nell'arco della settimana momenti d'intersezione.

GLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento.

Uno spazio che promuove l'autonomia e favorisce l'apprendimento

All'interno della scuola lo spazio è a misura di bambino ed è pensato, strutturato, suddiviso ed organizzato per consentire al bambino di muoversi serenamente ed autonomamente all'interno della scuola. Lo spazio è pensato per stimolare ed aiutare il bambino a raggiungere la propria autonomia.

La consapevolezza dell'importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato ad interrogarsi sulle modalità con cui l'organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento.

Uno spazio che favorisce le relazioni

L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente. All'interno delle classi il materiale viene periodicamente rinnovato per dare nuovi stimoli agli alunni.

La Scuola dell'infanzia è composta dalle tre sezioni (rossi – gialli – blu) posizionate nell'ala destra (rispetto all'ingresso) della struttura. Ogni classe, confortevole e ben attrezzata per le attività didattiche, dispone di servizi igienici indipendenti e di uno spazio con gli armadietti per ogni bambino. Ogni sezione si affaccia sul giardino utile per l'attività didattica all'aperto e per il gioco. Sempre nell'ala destra della scuola, si trovano il salone per le attività di gioco e movimento, per i laboratori di psicomotricità e musica, la biblioteca, l'aula RE MIDA e la segreteria.

L'aula RE MIDA è un ambiente in cui il bambino dà sfogo alla propria creatività dando nuova vita ai materiali di scarto.

L'ala sinistra è composta dalla zona di gioco/riposo per i bambini piccoli, dalla zona della cucina e della mensa.

All'interno delle tre sezioni si possono trovare diversi angoli strutturati per il gioco o per le attività; essi variano in base alle esigenze del singolo e del gruppo classe a discrezione dell'insegnante. Essi possono essere:

- Angolo del ritrovarsi

- Angolo delle costruzioni
- Angolo grafico-pittorico
- Angolo della lettura e della comunicazione
- Angolo del gioco simbolico
- Angolo del relax
- Angolo della manipolazione e dei travasi
- Angolo del materiale strutturato

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

AZIONI DI INCLUSIONE SCOLASTICA (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: DISABILITÀ, DISAGIO, DIVERSITÀ CULTURALI,…)

Per favorire l'inclusione e la crescita personale, accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ATS ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

La Scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES): con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

BAMBINI STRANIERI E SGUARDO INTERCULTURALE

Ogni Bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e d'apprendimento legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Bambini disabili (Legge 104/1992);
- Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA), Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

A tal fine la Comunità Educante redige un Piano Annuale di Inclusione (PAI) che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- Favorire il successo scolastico e formativo;

- Definire pratiche condivise con la famiglia;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ATS, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i Bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del "progetto di vita" e del PEI/PDP, il Legale rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la coordinatrice e il personale docente, il personale non docente, gli operatori sanitari ed il territorio (CTS).

Nella scuola il Collegio delle Docenti con le insegnanti di sostegno e gli stessi educatori svolge i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) coinvolgendo anche i genitori e gli specialisti. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche- didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi;
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

Tali metodologie potranno essere applicate: a classe intera, in piccolo gruppo; individualmente o mediante percorso personalizzato.

Il Piano Annuale di Inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

ALLEGATO 6 : Piano annuale inclusione

LO STILE DELL'ACCOGLIERE

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA 2019-2020

La programmazione triennale 2019-2022 può essere aggiornata/adeguata annualmente per contenuti ed obiettivi d' apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico con incontri/assemblee.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione
- attività di intersezione
- attività di scuola aperta
- per fasce di età
- attività in laboratorio

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

La programmazione annuale viene allegata.

ALLEGATO 7: La programmazione annuale

I LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del laboratorio, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

- agisce
- pensa
- pensa facendo
- pensa per fare.

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini di età omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche, in continuità con gli anni precedenti per i Bambini del 2° e 3° anno.

ALLEGATO 8: Le attività laboratoriali dell'anno scolastico 2020/21

MOMENTI SIGNIFICATIVI DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- FESTA DELL'ANGELO CUSTODE E DEI NONNI
- AVVENTO IN PREPARAZIONE DEL SANTO NATALE
- FESTA DEL SANTO NATALE per scambio degli auguri
- FESTA DELLA FAMIGLIA
- FESTA DI CARNEVALE

- FESTA DEL PAPA'
- QUARESIMA IN PREPARAIZONE ALLA SANTA PASQUA
- FESTA DELLA MAMMA
- FESTA DI FINE ANNO
- FESTA PER LA CONSEGNA DEI QUADERNONI (PER I BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO CON CONSEGNA DEL DIPLOMA)

- USCITE DIDATTICHE Vengono programmate dal Collegio Docenti nella programmazione didattica.

LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA NOSTRA PROPOSTA EUCATIVA

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino e della persona.

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e formazione", il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (art. 2b).

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'insegnamento della religione cattolica è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa, va ricordato ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'essenziale della proposta educativa delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana. Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. più efficace e adeguato.

L'identità cattolica emergere chiaramente:

- nello Statuto della scuola, nel suo Progetto Educativo (PE), nel PTOF;
- nella proposta culturale;
- nella testimonianza personale di tutta la Comunità Educante;
- nell'attenzione verso le realtà caritative.

Questa identità viene condivisa con i Genitori che scelgono una scuola di ispirazione cristiana.

L'I.R.C. nella nostra scuola dell'Infanzia viene proposta con cadenza settimanale da Persona che ha l'idoneità rilasciata dal Vescovo, ovvero le insegnanti Allevi Alessandra e Crimi Elisa.

Per la stesura del progetto di religione si fa riferimento al seguente documento:

"Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione." (D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n.105).

Tre sono gli Obiettivi Specifici di apprendimento (O.S.A.) della Religione Cattolica predisposti come guida ai "livelli essenziali di prestazioni", per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell'Infanzia:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Visto il collegamento storico, logico e spirituale tra questi tre cardini della religione cattolica - non si può capire appieno il riferimento a Dio Padre Creatore da una parte e alla Chiesa dall'altra senza la mediazione operata da Gesù - è essenziale partire dall'esperienza dei bambini ed è essenziale progettare un percorso che avvalori i suddetti collegamenti.

Il percorso si sviluppa e si completa nei tre anni di frequenza del bambino, per tale motivo si è deciso di affrontare nel primo anno di scuola il tema "Dio, creatore del mondo", nel secondo anno il tema "Gesù, figlio di Dio e uomo tra gli uomini" e nel terzo anno la "Chiesa, come comunità e luogo di ritrovo per i cristiani".

L'insegnamento della religione cattolica viene pertanto proposto per fasce d'età. Una volta a settimana i bambini dei piccoli, dei mezzani e dei grandi delle tre sezioni si radunano con l'insegnante incaricata.

Per l'anno scolastico 2018/2019 i bambini dei piccoli svolgono il percorso di religione il giovedì mattina con la maestra Alessandra Allevi, mentre i mezzani e i grandi il giovedì pomeriggio rispettivamente con la maestra Elisa Crimi e Alessandra Allevi

Per aiutare i bambini a comprendere e ad accostarsi a queste tematiche vengono proposte diverse vie. Una più legata all'esplorazione della realtà che li circonda (il creato, l'edificio-chiesa…) e al far riaffiorare le loro esperienze dirette, una via maggiormente legata alle relazioni umane, che quando sono amorevoli e positive lasciano trasparire e far sperimentare la bontà e l'amore paterno e materno di Dio e una via che permette ai bambini di accostarsi alla parola di Dio, leggendo ed l'interpretando la Bibbia ci si avvicina alla storia e alle vicende di Gesù, della chiesa e del creato.

Nel percorso di I.R.C. è facile cogliere i possibili collegamenti con i diversi Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.) propri della scuola dell'infanzia, si può quindi tornare ad affermare che il percorso di I.R.C. completa e sostiene lo sviluppo del bambino, che in quanto essere umano si pone con curiosità domande e desidera ricercare il senso della sua storia e della storia del mondo.

I tempi forti del calendario cristiano e la carità cristiana

La nostra scuola valorizza le festività e i periodi forti del calendario cristiano, promuovendo in particolare per i periodi di Avvento e di Quaresima dei percorsi per tutti gli alunni e le famiglie.

In questi percorsi si vuole da una parte coinvolgere le famiglie nel vivere e accompagnare il bambino nella preghiera quotidiana, dall'altro valorizzare il legame con la comunità parrocchiale e le realtà

caritative presenti sul territorio. Quando le tematiche promosse dalla parrocchia sono fruibili anche per i nostri alunni aderiamo alla proposta comunitaria, altrimenti vengono predisposti itinerari ad hoc.

In questi tempi forti dell'anno, la Scuola dell'Infanzia per far riscoprire il vero senso del Natale e della Quaresima ha deciso di aiutare le persone meno fortunate promuovendo diverse iniziative locali (solitamente in collaborazione con il gruppo Caritas parrocchiale) o all'estero (solitamente in collaborazione con l'associazione Amici SOS di Montesolaro).

CONTINUITÀ VERTICALE: 0-6

La legge 107/2015 prevede entro 18 mesi all'art. 1 comma 181/e "(…) l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie, (…)"

La nostra scuola:

"La Comunità Educante si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione.

È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità.

Cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l'oratorio, il comune, …)".

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- Momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni.
- Occasioni nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria.
- Quando possibile incontro presso la scuola dell'infanzia delle future docenti di prima (accompagnate dai loro alunni della classe 5^) con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e le insegnanti.
- Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA

Nella scuola dell'infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.
Collaborare e cooperare comporta:

- condividere le finalità;
- dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie;

- assumersi le proprie responsabilità.

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

L'OPEN-DAY

Previsto una volta all'anno nel periodo tra novembre e gennaio, precedentemente alla data prevista per le iscrizioni, è un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la proposta Educativa, la struttura e le risorse umane. Si consegna ai genitori la modulistica che porteranno compilata all'atto di iscrizione.

LE ISCRIZIONI DI BAMBINI E BAMBINI 3-6

Le iscrizioni si aprono, salvo diverse indicazioni del MIUR, a metà gennaio e chiudono a fine febbraio, tenendo indicativamente le tempistiche indicate anche per le scuole statali, pur non essendo queste date vincolanti per le nostre scuole dell'infanzia paritarie.

I genitori in questa occasione possono recarsi a scuola ed avere le necessarie informazioni in un momento di scambio con la Coordinatrice e/o le Insegnanti per presentare il proprio bambino e consegnare i documenti di iscrizione compilati.

LE ISCRIZIONI DI BAMBINI ANTICIPATARI

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano Bambini in età 3-6 in lista di attesa e posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni di che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Un preventivo ed approfondito colloquio con la famiglia deve accertare se il Bambino sia realmente "in anticipo di sviluppo" e pertanto, se tale sviluppo continuasse in maniera costante, lo stesso Bambino arriverebbe anche ad anticipare, dopo il triennio di scuola dell'infanzia, l'iscrizione alla scuola primaria. L'anticipo non può essere inteso come "una fuga" dagli ambiti educativi offerti alla 1^ infanzia.

I PRIMI INCONTRI CON I BAMBINI E I LORO GENITORI

I genitori invitati a luglio dalla scuola conoscono e condividono il progetto educativo e il piano dell'offerta formativa; ricevono utili indicazioni di buone prassi per prepararsi ed affrontare il momento di inserimento del bambino a scuola e il distacco e sono intesi come incontri di supporto alla genitorialità.

I bambini vengono invitati nel mese di maggio per giocare negli spazi della scuola e per fare merenda in presenza dei genitori e delle educatrici, questa è un'occasione per iniziare il percorso di conoscenza in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico.

IL PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, le docenti incontrano i genitori tra fine agosto e inizio settembre per meglio conoscere il bambino. I genitori sono invitati a compilare un questionario che verrà usato come canovaccio per lo svolgimento del colloquio.

I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO

Oltre al primo colloquio di conoscenza del bambino, durante l'anno scolastico le docenti insieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino. Le docenti si mettono a disposizione per i colloqui due/tre volte all'anno.

Ad ogni incontri le docenti stendono un breve resoconto del colloquio, da condividere con i genitori tramite firma, per mantenere traccia di quanto condiviso e degli obiettivi futuri.

GLI INCONTRI DI FORMAZIONE

La scuola, durante l'anno, propone incontri per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative con la presenza anche di esperti.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

La nostra scuola dell'Infanzia paritaria dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio.

La nostra scuola favorisce oltre che l'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con i Servizi Comunali preposti (istruzione, Servizi Sociali, Sicurezza…), la Comunità Parrocchiale, l'Oratorio, la Biblioteca, l'Azienda Territoriale Sanitaria e partecipa al Collegio di zona per le scuole paritarie promosso per la rete delle scuole dell'infanzia (ai sensi della L. 62/2000) dalla Fism di COMO, partecipa al Collegio Docenti/Coordinatrice della zona di Brianza Canturina.

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- **INIZIALE**: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- **INTERMEDIA** mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- **FINALE** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con la consulenza psico-pedagogica, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

LA DOCUMENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA TRIENNALE

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a sé stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
- la sequenza fotografica;
- la registrazione di conversazioni e o discussioni;
- la videoregistrazione di attività;
- l'archivio dei progetti didattici;
- i cartelloni esposti.

GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

LE RIUNIONI DEI RAPPRESENTANTI

Durante l'assemblea di inizio anno ogni sezione indica 2/3 rappresentati (si consiglia un genitore per ogni fascia d'età presente in sezione), gli eletti hanno il compito di facilitare la comunicazione tra la scuola e la famiglia, segnalare richieste e problematiche, affiancare le insegnanti nella ricerca di soluzioni, nell'organizzazione di eventi ed iniziative.

COLLEGIO DOCENTI

È formato da tutte le docenti della scuola e dalle educatrici di sostegno, convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce una volta a settimana in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA, per stabilire e mantenere contatti con il territorio. E' redatto un verbale per ogni incontro.

LA RETE DEI COLLEGI DI ZONA

La FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) della provincia di Como ha organizzato la rete delle scuole dell'infanzia paritarie suddividendo il territorio in 11 Collegi che coinvolgono Docenti e Coordinatrici promuovendo in condivisione con Coordinatrici e Docenti, numerose iniziative di formazione ed aggiornamento.

La nostra scuola appartiene al Collegio della zona di Brianza Canturina ed è formato da tutte le Docenti e le Coordinatrici delle scuole appartenenti a questa zona.

E' convocato e presieduto dalla coordinatrice di zona e si riunisce almeno tre volte all'anno per:

- approfondire le linee generali della programmazione educativa e didattica;
- individuare e suggerire riferimenti contenutistici comuni e/o itinerari di lavoro su tematiche di interesse generale;
- prendere in esame strumenti di osservazione del comportamento degli alunni, modalità di verifica, modelli e procedure di monitoraggio/valutazione dei processi e degli esiti;
- prendere in considerazione o studiare gli strumenti per verificare la "qualità del servizio" e della proposta formativa delle singole scuole, finalizzati alla loro autovalutazione;
- suggerire modalità di documentazione dell'attività didattica in modo da rendere concretamente visibile a tutti i soggetti interessati e coinvolti l'itinerario di lavoro e il progetto educativo;
- analizzare ed elaborare strategie e programmi per il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia, onde favorire la più completa condivisione del progetto educativo;
- rendere possibile l'articolazione in gruppi di lavoro autogestiti nei quali collaborino insegnanti di scuole diverse della zona;
- approfondire o ipotizzare progetti di innovazione/sperimentazione metodologico-didattica, di collegamento con altre scuole, anche statali e di collegamento fra scuola ed extrascuola;
- studiare e dibattere argomenti culturali/professionali, anche in relazione a documenti modificativi della gestione della scuola;
- scegliere di propria iniziativa o fra quelli proposti dalla FISM provinciale, gli argomenti su cui riflettere e dibattere negli incontri.

E' redatto un verbale al termine di ogni incontro.

La scuola aderisce anche al Collegio Provinciale B.E.S. che si riunisce tre volte l'anno per approfondire le tematiche legate alla disabilità, al disagio socio-culturale e relazionale.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico. L'Assemblea ha le attribuzioni di:

prendere conoscenza della programmazione educativa e didattica annuale;

esprimere il proprio parere sul P.O.F. e sulle varie iniziative scolastiche;

formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;

prendere conoscenza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti.

PIANO DELLA FORMAZIONE

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – D.LGS 81/2008 INTEGRATO D.LGS 106/2009

Con il D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 – integrativo e modificativo del D.Lgs. 81/2008 – viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza.

Anche i dirigenti e i preposti devono ricevere un'adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti.

La formazione (effettuata da persona esperta e, di norma, sul luogo di lavoro) è stata compiuta presso AMBIENTE 2000 SRL di Figino Serenza, altre società vengono regolarmente interpellate per lo svolgimento dei corsi.

Viene inoltre dato un peso ancor più rilevante al Preposto (persona che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute) per il quale è stata effettuata una formazione, specifica e periodicamente aggiornata, in materia di:

- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Dopo quanto premesso, in attuazione del D.Lgs. 81/08 integrato col D.Lgs. 106/09, la scuola ha provveduto alla frequenza si una serie di corsi previsti dalla legge, per il Legale Rappresentante in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), alla Coordinatrice in qualità di Dirigenti o Preposti, al personale addetto all'Antincendio, al Pronto Soccorso, ecc.

Presente a scuola il Documento di Valutazione Rischi.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PEDAGOGICO E DIDATTICO A VALENZA DI LEGGE

La Coordinatrice e le Docenti frequentano i corsi Fism annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico-didattico, compreso l'annuale aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità di cui al decreto vescovile all'I.R.C., nonché i corsi inerenti le mansioni e funzioni inerenti la sicurezza dei Bambini e degli ambienti (primo soccorso, antincendio, sicurezza lavoratori, HACCP.)

NOTE INFORMATIVE/ORGANIZZATIVE

ESTRATTO DA: "IL REGOLAMENTO INTERNO"

FREQUENZA

I Genitori sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso ed uscita dei BAMBINI
9:00 – 9:30 ingresso (se iscritti al pre-scuola 7:30 – 9:30)
15:45-16:00 uscita (12:45-13.30 uscita intermedia) (se iscritti al post-scuola 15:45 – 17:00)

Nel caso in cui si prevedano ritardi motivati, è opportuno informare la scuola / l'insegnante con preavviso. Si invitano i genitori a ridurre le occasioni di ritardo e di uscita anticipata, verranno accordate solo per validi motivi, come visite mediche, partecipazione a sedute specialistiche, vaccinazioni.

Al fine di garantire un adeguato inserimento dei Bambini è opportuno che la frequenza sia il più possibile regolare, favorendo in questo modo i processi di socializzazione e di apprendimento.

Al momento dell'uscita i bambini verranno affidati solo ai genitori o a persone munite di delega scritta.

MALATTIE

In caso di assenza per motivi di salute superiore ai 5 giorni consecutivi non è necessario il certificato medico di riammissione, dal momento che la Legge Regionale n°12 del 04/08/2003 ha abolito tale obbligo.

Per quanto attiene alle patologie infettive, invece, si richiede ai genitori di informare la scuola in caso di possibile contagio e presentare il modello di autocerficazione di guarigione del bambino al rientro a scuola.

I genitori di Bambini e le Bambine con intolleranze alimentari devono presentare il certificato medico e le carte ATS fornite dalla scuola compilate, specificando a quale alimento si è allergici.

Inoltre si fa presente che durante l'orario scolastico non verrà somministrato alcun farmaco (fatta eccezione dei farmaci salvavita forniti dalla famiglia per determinate patologie).

VACCINAZIONI

Il MIUR, con propria CM n. 18902 del 7.11.2018, disciplina le iscrizioni alle sezioni di scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2019-2020, secondo modalità e tempistiche ormai conosciute, richiamando nel contempo la responsabilità genitoriale e l'attenzione sugli adempimenti vaccinali di cui al decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modifiche dalla legge 31 luglio 2017, n. 119.

La presentazione del certificato con l'avvenuta vaccinazione o in sostituzione l'autocertificazione, non verrà più richiesta da questa Scuola come requisito essenziale di accesso, in quanto dall'anno scolastico 2019-2020 nella scuola dell'infanzia e nei servizi educativi per l'infanzia, verranno messe in atto le procedure richiamate dalla legge 31 luglio 2017, n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci"; in particolare l'art. 3 bis – c.1, dispone:

1. "A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, sono tenuti a trasmettere alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti, entro il 10 marzo, l'elenco degli iscritti per l'anno scolastico …"
2. "Le aziende sanitarie locali territorialmente competenti provvedono a restituire, entro il 10 giugno, gli elenchi di cui al comma 1, completandoli con l'indicazione dei soggetti che risultano non in regola con gli obblighi vaccinali, che non ricadono nelle condizioni di esonero, omissione o differimento delle vaccinazioni in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, e

che non abbiano presentato formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale competente".

3. "Nei 10 giorni successivi all'acquisizione degli elenchi di cui al comma 2, i dirigenti delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, invitano i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari dei minori indicati nei suddetti elenchi a depositare, entro il 10 luglio, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente".
4. "Entro il 20 luglio i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia trasmettono la documentazione di cui al comma 3 pervenuta, ovvero ne comunicano l'eventuale mancato deposito, alla azienda sanitaria locale che provvede agli adempimenti di competenza".
5. "Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti comporta la decadenza dall'iscrizione".

ESONERATI DALL'OBBLIGO DELLA VACCINAZIONE

La legge prevede che potranno essere esonerati dall'obbligo della vaccinazione solo i bambini già immunizzati (per aver contratto la malattia naturalmente) o che si trovino in specifiche condizioni cliniche documentate; in tal caso, la vaccinazione potrà essere posticipata. Tali soggetti potranno eseguire le altre vaccinazioni in formulazione "monocomponente" o combinata, in cui sarà assente l'antigene per la malattia per la quale c'è già la copertura. Spetta alle ATS verificare l'adempimento e il richiamo al rispetto della norma, dopo aver eseguito i dovuti controlli e considerate le diverse motivazioni di esonero, omissione o posticipo.

VACCINAZIONI OMESSE O DIFFERITE SE PERICOLOSE PER LA SALUTE

Le vaccinazioni possono essere omesse o differite solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate e attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta.

SE UN BAMBINO HA GIÀ AVUTO LE PATOLOGIE INDICATE

Deve farsi attestare tale circostanza dal medico curante che potrà anche disporre le analisi del sangue per accertare che abbia sviluppato gli anticorpi.

DOTAZIONE E ABBIGLIAMENTO

Consiste in asciugamano, fazzoletti di carta, bavaglino con elastico, porta tovagliolo, grembiule (che può essere prenotato e acquistato a scuola), calze antiscivolo e zainetto. Per eventuali esigenze del bambino è necessario lasciare nell'armadietto un cambio completo stagionale.

Per favorire l'autonomia del bambino si pregano i genitori di vestirli con indumenti pratici (es. la tuta, evitando possibilmente bottoni superflui, bretelle, cinture, scarpe con le stringhe, ecc…).

È possibile portare a scuola giochi e peluche, di dimensioni contenute, che verranno poi riposti prima dell'inizio delle attività, negli armadietti. La scuola per i sopracitati giochi declina ogni responsabilità.

CONTRIBUTO ANNUO DELLE FAMIGLIE

Il contributo a carico delle famiglie (ex retta) è determinato per l'anno scolastico 2019/2020 nella misura di € 170 per i bambini residenti e di € 200 per i bambini non residenti, oltre ad € 50 per quota d'iscrizione; verrà confermato od adeguato per gli anni successivi in relazione ai contributi

statali e regionali che dovrebbero garantire "la libertà di scelta educativa delle famiglie" senza possibili ulteriori aggravi per le stesse.

Il contributo va corrisposto secondo le seguenti modalità:

I suddetti contributi corrispondenti a una quota forfettaria per la gestione e per il servizio mensa, sono dovuti per l'intero anno scolastico. Nel caso in cui il bambino frequenta 5 o meno 5 giorni in un mese è stabilita una quota ridotta di € 130. In caso di uno o più fratelli, un bambino versa la quota intera mentre gli altri una quota fissa di € 130.

Il contributo annuale a carico delle Famiglie è versabile: in una o più rate (sino ad un massimo di 10) e dovrà effettuarsi tramite bonifico bancario, assegno, bancomat o contanti.

Il pagamento non deve prevedere oneri a carico del beneficiario.

I SERVIZI OFFERTI

USCITE E GITE

Durante l'anno scolastico si svolgono uscite didattiche e gite. Spesso i bambini vengono invitati e accompagnati a visitare e conoscere il territorio comunale: a piedi andiamo nei boschi, nelle vie di Montesolaro, in chiesa, le esperienze possono essere legate al progetto didattico, agli stimoli della stagione (in autunno raccogliamo castagne e foglie), alla bellezza dello stare insieme in un contesto territoriale e comunitario.

In altre occasioni usufruiamo del servizio pullman per recarci in biblioteca, al Giardango o in nuovi posti, vicini o lontani, dove fare esperienze significative.

Nel modulo di iscrizione si chiede ai genitori l'autorizzazione alle uscite sul territorio per tutto l'anno scolastico. Per le gite invece più lontane, verrà invece consegnato un ulteriore modulo che i genitori dovranno firmare riferito all'uscita specifica.

COMPLEANNI

Il compleanno è sempre un giorno importante nella vita del bambino. Per valorizzare questo momento e viverlo insieme, all'interno della scuola si organizza una giornata per festeggiare tutti i bambini che compiono gli anni nello stesso mese.

Ai genitori si chiede un'offerta per la realizzazione della festa.

Inoltre, per chi desidera, il giorno giusto del compleanno, è possibile portare caramelle da distribuire a tutti i bambini. È invece vietato (secondo le indicazioni dell'ASL poi adottate da noi) portare a scuola cibi preparati a casa e quindi non confezionati: è infatti necessario avere per gli alimenti la tracciabilità.

SERVIZIO MENSA

La scuola dell'infanzia "Serena" organizza un servizio mensa interno, effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo nell'ambito di una corretta educazione ed igiene alimentare; in questa ottica viene seguita una tabella dietetica approvata dal competente servizio della Azienda Sanitaria Locale. Il menù viene consegnato a inizio anno a tutti i nuovi iscritti; il menù può essere modificato solo in casi individuali di indisposizione, documentata intolleranza per certi cibi, o per motivi religiosi o culturali.

Nessun contributo economico è chiesto alle famiglie per il servizio mensa essendo già compreso nella retta di frequenza.

ALLEGATO 9: Il menù estivo e il menù invernale

ASILO ESTIVO

A richiesta dei genitori che lavorano e che hanno difficoltà, nel mese di luglio è in funzione l'asilo estivo, con orario giornaliero dalle 7:30 alle 16:00. Ogni anno si sceglie un tema che collega i giochi, le attività, le uscite e le esperienze che vengono proposte.
Le famiglie riceveranno in primavera un volantino con tutte le indicazioni del servizio e le modalità d'iscrizione.
In questa occasione vengono accolte le adesioni anche di bambini che non sono iscritti presso la nostra scuola nel periodo di settembre/giugno, purché abbiano già frequentato in un'altra struttura per l'infanzia e abbiano l'età idonea.

ASSICURAZIONE

A tutela dei bambini e delle educatrici, la scuola stipula con una compagnia di assicurazione una polizza di assicurazione infortuni e responsabilità civile.

PRE E POST

Come già citato precedentemente, sono attivi nella scuola il pre-asilo e il post-asilo durante tutto l'anno scolastico. Per poter usufruire di questi servizi, è necessario comunicare la presenza del proprio bambino alle insegnanti (anche per un tempo limitato oppure occasionalmente per una sola giornata – richiedere il "gettone") e contribuire al pagamento.

BIBLIOTECA

All'interno della scuola è attivo il servizio della Biblioteca. I bambini con i genitori possono prendere in prestito dei libri da leggere. In allegato è possibile trovare il regolamento di questo servizio.

ALLEGATO 10: Il regolamento della biblioteca

PIANO DI MIGLIORAMENTO - AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In riferimento alla legge 107/2015, si indicano qui di seguito le possibili azioni per un concreto potenziamento dell'offerta formativa della scuola e della sua qualità:

PERSONALE DOCENTE

Sulla base del monte ore annuo delle insegnanti e avendo n. 3 sezioni con numero di 26,27,28 bambini per ciascuna, si esprime la necessità di n 1 insegnante a sezione e di n.3 educatrici di supporto alle attività didattiche.

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Sulla base dei 2 bambini in situazione di disabilità presenti a scuola si esprime la necessità di n° 2 educatori per l'anno scolastico 2018/2019.

Per raggiungere gli obiettivi inclusivi, educativi e didattici predisposti in collaborazione con gli specialisti esterni, la famiglia e l'assistente sociale in un'ottica di collaborazione e cooperazione.

IL CASELLARIO GIUDIZIALE

Il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 39 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2014, n. 68) denominato "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*" introduce importanti modifiche all'impianto del nostro codice penale in tema di reati concernenti l'abuso sessuale commesso su minori.

L'aspetto rilevante per il Legale rappresentante della nostra Scuola, riguarda l'**obbligo di acquisire il certificato penale del casellario giudiziale di cui all'articolo 25 del D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313**.

Tale certificato però deve contenere "***le sole iscrizioni di provvedimenti riferiti ai reati espressamente indicati nell'articolo 25 bis***" (di cui al richiamato D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39), necessario **per l'assunzione di tutti i soggetti che comportino contatti diretti e regolari con minori**, al fine di verificare l'esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Il certificato è rilasciato nello stesso giorno della richiesta.

A tale proposito si richiama la circolare Fism 4/2014 del 2 aprile 2014 "*Disposizioni in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento dei minori*".

LEGITTIMAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA per la scuola dell'infanzia paritaria (3-6 anni)

Il collegio Docenti con le Educatrici propone ed il Consiglio di Amministrazione approva il presente **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)** per gli anni scolastici **2019-2020** redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia Serena paritaria.

Proposto e riscontrato dal Collegio Docenti il 28.01.2019
Presentato al Consiglio di Amministrazione il 30.01.2019.
Riesaminato e verificato dal Coordinatore pedagogico-didattico il 01.02.2019

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

5 febbraio 2019, Montesolaro di Carimate

Per il *Collegio docenti/educatrici*
La Coordinatrice pedagogico-didattica

Per il Consiglio di Amministrazione della Scuola
Il Legale rappresentante/Dirigente Scolastico

ALLEGATI AL P.T.O.F. (TRIENNIO 2019-2022)

ALLEGATO 1: Decreto Ministeriale per la parità scolastica

ALLEGATO 2: Decreto Ministeriale per l'attivazione della terza sezione.

ALLEGATO 3: Piantina dell'edificio

ALLEGATO 3BIS: Piantina dell'edificio aggiornata a settembre 2020

ALLEGATO 4: I traguardi per fasce d'età

ALLEGATO 5: Il calendario scolastico annuale

ALLEGATO 6 : Piano annuale inclusione

ALLEGATO 7: La programmazione annuale

ALLEGATO 8: Le attività laboratoriali dell'anno scolastico 2018/2019

ALLEGATO 9: Il menù estivo e il menù invernale

ALLEGATO 10: Il regolamento della biblioteca

A.S. 2020 -2021 ALLEGATI SPECIALI

ALLEGATO 11: Organigramma scuola dell'infanzia serena

ALLEGATO 12: La giornata a scuola

ALLEGATO 13: Regolamento e misure di sicurezza messe in atto per l'emergenza sanitaria

ALLEGATO 14: Patto di corresponsabilità

ALLEGATO I

Ministero della Pubblica Istruzione

Servizio per la Scuola Materna

IL CAPO DEL SERVIZIO

Prot.488/2383

VEDUTA la legge 10 marzo 2000, n. 62;
VEDUTA la C.M. 15 giugno 2000, n. 163;
VISTO l'art. 51, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 che inserisce il comma 4 bis all'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62;
VEDUTA la domanda con la quale il titolare della gestione della scuola materna non statale autorizzata indicata nel dispositivo del presente decreto ha chiesto il riconoscimento della parità scolastica;
VEDUTE le dichiarazioni rese dal richiedente in ordine alla sussistenza, relativamente alla istituzione scolastica di cui al presente decreto, dei requisiti previsti dalla citata legge n.62/2000 ai fini del riconoscimento della parità;
SENTITO il gruppo di lavoro costituito con Decreti Dirigenziali del 15.01.2001 e del 29.01.2001 al fine di valutare i progetti educativi ed i piani dell'offerta formativa inviati a corredo delle istanze;
VEDUTO il Decreto Legislativo 3/2/1993, n.29 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

- Art.1 -

La scuola materna non statale autorizzata "**Serena**" con sede in **Fraz. Monte Solaro - V. Garibaldi, 4** comune di **Carimate** provincia di **COMO**, è riconosciuta scuola paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000, n.62, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

- Art.2 -

Il permanere del predetto status di scuola paritaria é subordinato alla circostanza che non siano modificati gli elementi soggettivi ed oggettivi e comunque tutti i requisiti che ne hanno determinato il riconoscimento. In ogni caso nessuna modifica dei predetti elementi è possibile per atto unilaterale del gestore senza l'acquisizione preventiva dell'assenso dell'Amministrazione scolastica. E' fatto altresì obbligo al titolare della gestione di comunicare il venir meno di uno o più requisiti richiesti per il riconoscimento della parità. L'Amministrazione scolastica si riserva di effettuare accertamenti in ordine al possesso ed alla permanenza dei requisiti richiesti dalla legge n.62/2000 alle scuole paritarie e verifiche in ordine alle modalità di erogazione del servizio scolastico che deve caratterizzarsi come servizio pubblico, rispondente alle norme generali sull'istruzione.

Roma, 28 febbraio 2001

IL CAPO DEL SERVIZIO
- Rosa Angela Giombolini -

ALLEGATO 2

MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
AOODRLO - Ufficio scolastico regionale per la Lombardia - Direzione Generale
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0007315 - 12/07/2011 - USCITA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio V – Scuole non statali

Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. del

Al Rappresentante Legale
Scuola Infanzia Paritaria
"SERENA "
Via Garibaldi 4
22060 Carimate fraz. Montesolaro (COMO)

MIUR UFFICIO XII AT. di COMO
Via passaggio Giardini di Ponente L. Zuccoli 2
22100 COMO

Oggetto: **Attivazione sezione a.s. 2011/12 "Scuola Infanzia Paritaria SERENA "**

Sulla base della documentazione prodotta a questo Ufficio da codesta Scuola, tendente all'ottenimento dell'autorizzazione all'attivazione di una nuova sezione per l'anno scolastico 2011/12 ,

si autorizza

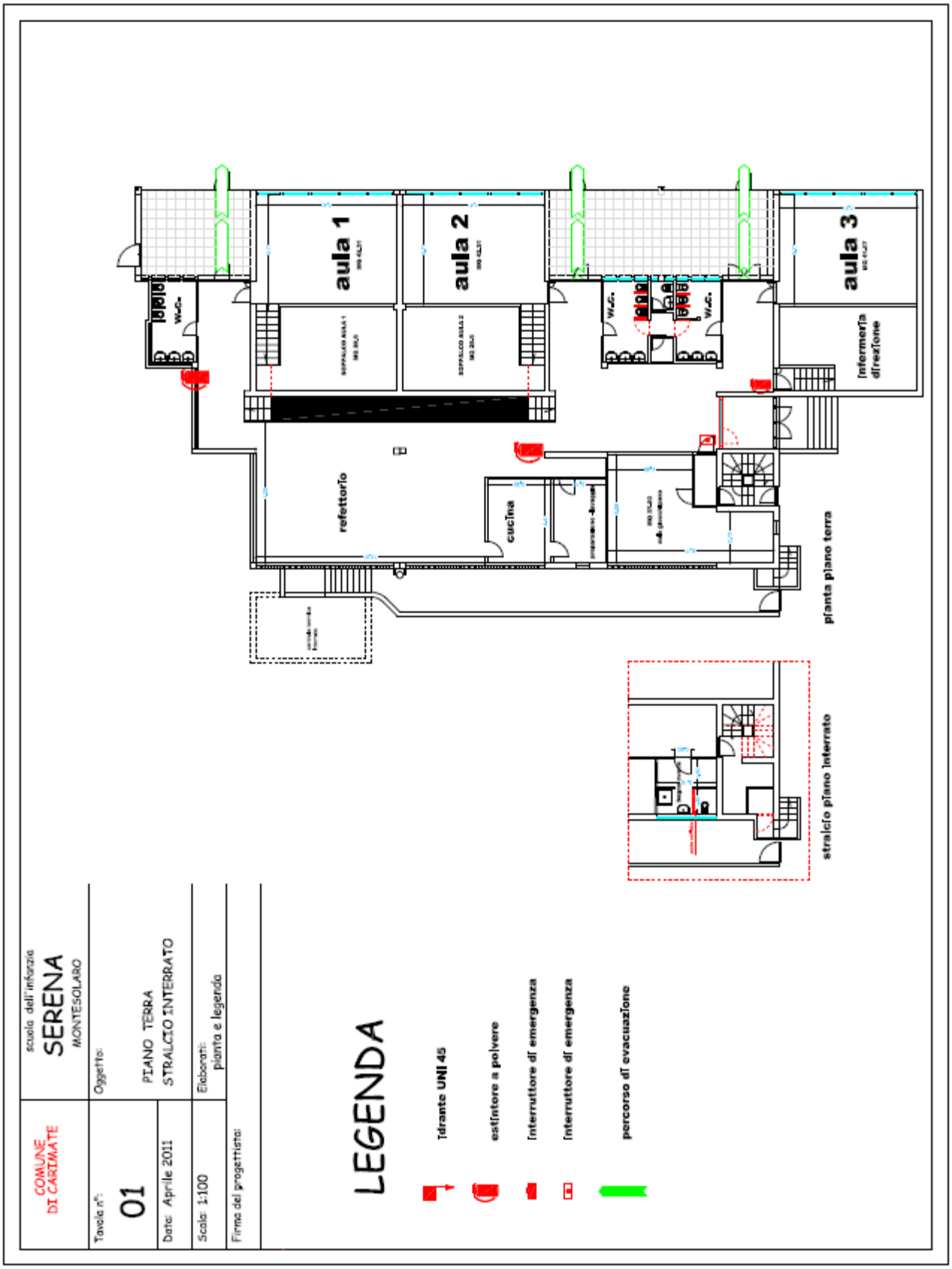
l'attivazione della terza sezione della scuola dell'infanzia paritaria Serena di Via Garibaldi 4 Carimate fraz. Montesolaro (CO) a partire dall'anno scolastico 2011/12.

Ogni eventuale variazione del numero complessivo delle sezioni funzionanti dovrà essere segnalato a questo Ufficio .

IL DIRIGENTE
Luca Volontè

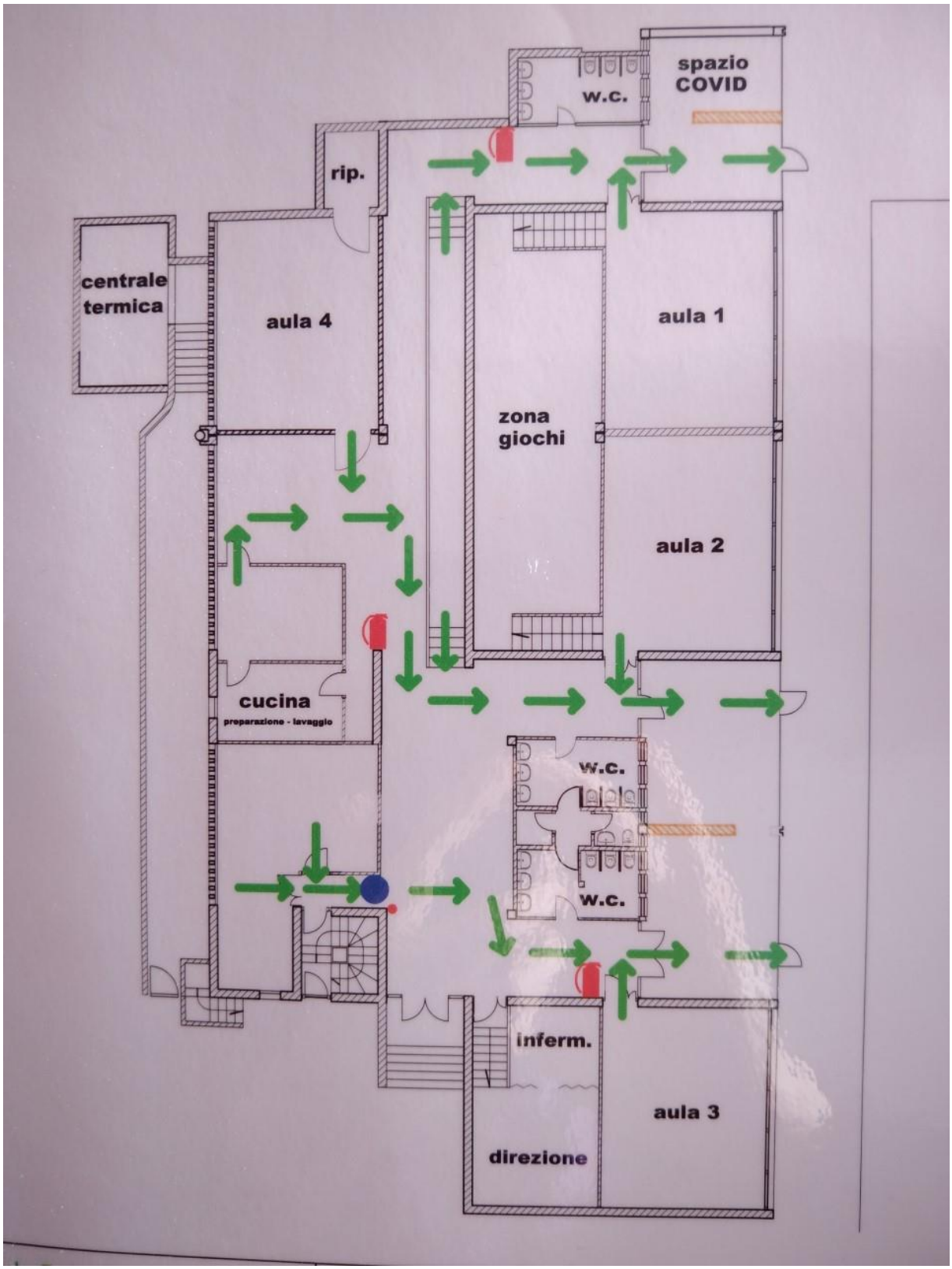
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ufficio V – Via Ripamonti, 85 – 20141 Milano
Tel. +39 02 574 627 325 – Email marisa.pozzi@istruzione.it

ALLEGATO 3


COMUNE DI CARIMATE
scuola dell'infanzia
SERENA
MONTESOLARO
Tavola n°:
01
Oggetto:
PIANO TERRA
STRALCIO INTERRATO
Data: Aprile 2011
Elaborati:
pianta e legenda
Scala: 1:100
Firma del progettista:
LEGENDA
Idrante UNI 45
estintore a polvere
interruttore di emergenza
interruttore di emergenza
percorso di evacuazione
aula 1
aula 2
aula 3
refettorio
cucina
WC
WC
WC
WC
infermeria
direzione
pianta piano terra
stralcio piano interrato

ALLEGATO 3 Bis

Piantina della Scuola con i nuovi spazi per rispondere alle esigenze sanitarie per l'a.s. 2020/2021



ALLEGATO 4

FINALITÀ E TRAGUARDI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ogni attività ed iniziativa proposta sarà indirizzata allo sviluppo delle finalità e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze della scuola dell'infanzia, descritti nelle Indicazioni Nazionali del MIUR (2012). Il collegio docenti ha deciso di suddividere i traguardi del triennio in traguardi per fasce d'età così da avere più chiari gli obiettivi da proporre a ciascun gruppo di 3, 4 e 5 anni. Alle famiglie verranno consegnati i traguardi promossi nella fascia d'età del loro bambino, qui riportate.

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Maturazione dell'IDENTITÀ;
Conquista dell'AUTONOMIA;
Sviluppo delle COMPETENZE;
Senso della CITTADINANZA.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZE

3 ANNI

IL SÉ E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo;
- Il bambino sviluppa il senso di identità personale (genere maschio o femmina) e percepisce le proprie esigenze;
- Il bambino sa di appartenere ad un nucleo famigliare;
- Il bambino comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- Il bambino ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme;
- Il bambino si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;

- Il bambino riconosce i segnali e ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo, e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- Il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori;
- Il bambino interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella musica;
- Il bambino riconosce il proprio corpo e alcune sue parti.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Il bambino sperimenta materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…).

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana e comprende parole e discorsi;
- Il bambino sa esprimere e comunicare bisogni ed emozioni primarie;
- Il bambino si sperimenta nella ripetizione di filastrocche e semplici canzoncine;
- Il bambino ascolta e comprende semplici narrazioni.

CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino identifica alcune proprietà e compie semplici confronti tra oggetti;
- Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZE

4 ANNI

IL SE E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con i bambini;
- Il bambino sviluppa il senso di identità personale (genere maschio o femmina), percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- Il bambino sa di avere una storia personale e famigliare e conosce le tradizioni della famiglia;

- Il bambino se stimolato dall'adulto riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- Il bambino pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male e ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme;
- Il bambino si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- Il bambino riconosce i segnali e ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo, e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- Il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi;
- Il bambino controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella musica, nella comunicazione espressiva;
- Il bambino riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l'ascolto della musica;
- Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- Il bambino sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;

- Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni di sé, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- Il bambino sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni;
- Il bambino ascolta e comprende narrazioni, racconta di sé e utilizza il linguaggio per condividere e per definire regole;
- Il bambino si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di significato grafico comunicativo.

CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;
- Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e inizia a collocarle all'interno della settimana;
- Il bambino riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- Il bambino ha familiarità con i numeri e con le strategie del contare;
- Il bambino individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, ecc.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZE

5 ANNI

IL SE E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- Il bambino sviluppa il senso di identità personale (genere maschio o femmina), percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- Il bambino sa di avere una storia personale e famigliare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- Il bambino pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diretti e doveri, delle regole del vivere insieme;
- Il bambino si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono

familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;
- Il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del suo territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- Il bambino riconosce i segnali e ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo, e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- Il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- Il bambino controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella musica, nella comunicazione espressiva;
- Il bambino riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- Il bambino sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
- Il bambino esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli si una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni di sé, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- Il bambino sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- Il bambino ascolta e comprende semplici narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio, per progettare attività e per definirne regole;
- Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;
- Il bambino si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta Il bambino si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di significato grafico comunicativo.

CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- Il bambino riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- Il bambino ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità;
- Il bambino individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

ALLEGATO 5

CALENDARIO SCOLASTICO 2020-20121

LUNEDÌ 7 DICEMBRE e MARTEDÌ 8 DICEMBRE 2020	Festività dell'immacolata
Dal 23 DICEMBRE 2020 al 6 GENNAIO 2021 (compresi)	Vacanze di Natale *(si rientra giovedì 7 gennaio 2021)*
VENERDÌ 19 FEBBRAIO 2021	Vacanze di Carnevale
Da GIOVEDÌ 1 APRILE 2020 A MARTEDÌ 6 APRILE 2020 (compresi)	Vacanze di Pasqua *(si rientra mercoledì 7 aprile 2021)*
MERCOLEDÌ 2 GIUGNO 2020	Festa della Repubblica Italiana
MERCOLEDÌ 30 GIUGNO 2020	Termine della scuola dell'infanzia

ALLEGATO 6 Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2020/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (a.s. 2019/20):	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ **minorati vista**	
➢ **minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	**2**
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	
➢ **ADHD/DOP**	
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro**	**2**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale**	**3**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro**	
Totali	**7**
% su popolazione scolastica	**5,6 %**
N° PEI redatti dai GLHO	**2**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**no**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento	**ANNA TAGLIABUE/SILVIA GRASSI**	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	**ANNA TAGLIABUE**	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	**LUCIA TODARO**	
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**No**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**No**
	Tutoraggio alunni	**No**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**No**
	Altro:	**No**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**No**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**No**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	**No**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	**No**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**No**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**No**

Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	**No**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**No**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**No**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	**Formazione su tematiche riguardanti i temi dell'inclusione e della disabilità.**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			**X**		
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le insegnanti di classe e le educatrici, assegnate ai bambini, hanno la piena responsabilità, insieme alla coordinatrice, di predisporre misure inclusive: - per agevolare la relazione con i pari e gli adulti, - per accompagnare il processo di crescita e di autonomia, - per affinare le competenze e le conoscenze proposte al gruppo di appartenenza - per perseguire gli obiettivi individuali. Fondamentale è la relazione costante con la famiglia e con le figure terapeutiche che hanno in carico il bambino, nell'ottica di perseguire finalità comuni e condivise.

Per i bambini con disabilità certificata, l'insegnante e l'educatrice mantengono relazioni costruttive con la famiglia e con gli specialisti e predispongono la documentazione richiesta, in alcuni frangenti del percorso o in situazioni particolari parteciperà agli incontri anche la coordinatrice.

Per i bambini senza diagnosi è l'insegnante (e in alcuni casi la coordinatrice) a dialogare in modo costante con le famiglie e gli eventuali specialisti e a predisporre la documentazione necessaria.

La coordinatrice mantiene la relazione con l'assistente sociale comunale e gli enti territoriali (GLI, Rete BES, FISM).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si vuole incrementare l'attenzione e la partecipazione verso gli incontri di formazione organizzati dalla Rete BES di Como. Il personale usufruisce di una costante formazione interna grazie agli incontri con la Psicopedagogista, Lucia Todaro, e con gli psicomotricisti che collaborano con la scuola. Si incrementerà la formazione presso la FISM di Como.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Ricercare delle strategie condivise dal collegio docenti per valutare le strategie attuate, predisponendo per ogni singola situazione obiettivi realizzabili e verificabili.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Stretta collaborazione con le educatrici assegnate ai bambini con difficoltà per riuscire a garantire la miglior continuità educativa ai bambini, sia in ottica qualitativa che quantitativa. Favorire lavori in piccolo gruppo per potenziare le abilità dei bambini con difficoltà certificata e non.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Mantenere una stretta comunicazione con gli enti, gli specialisti e le famiglie per confrontarsi e condividere le finalità educative.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Vi è l'intenzione di continuare a coinvolgere le famiglie nell'organizzazione delle attività scolastiche, presentando il progetto educativo-didattico e accogliendo in modo propositivo le richieste. Favorire l'inclusione della famiglie con difficoltà nel contesto scolastico.
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Si desidera continuare a rendere le proposte educative e didattiche coinvolgenti e accessibili a tutti i bambini: partendo da un livello esperienziale per poi passare a livelli più astratti e cognitivi, così che tutti gli alunni possano trovare stimoli adatti al proprio percorso di conoscenza e crescita. Una crescita che desideriamo orientare sia sul piano della crescita individuale (cosa ha appreso il singolo bambino? Come può migliorare e con quali tempi?), sia sul piano della crescita sociale (come viene vissuto il gruppo? quali stimoli e quali difficoltà?)
Valorizzazione delle risorse esistenti Valorizzare la circolazione di idee e di esperienze all'interno della comunità educante, per assumere un ruolo sempre più attivo e propositivo.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola. Quest'anno scolastico purtroppo abbiamo dovuto preparare gli alunni dei grandi al passaggio della scuola primaria tramite gli incontri online. Ovviamente le modalità in presenza degli anni precedenti sono state più arricchenti per gli alunni ma abbiamo comunque trasmesso ai bambini l'interesse e la curiosità verso il nuovo ordine di scuola, nonché una preparazione basilare. Anche il passaggio con le insegnanti della scuola primaria è stato fatto in modalità virtuale, le future maestre erano consapevoli di una differente preparazione dei bambini.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 30 agosto 2020

ALLEGATO 7 LA PROGETTAZIONE ANNUALE

anno scolastico 2020-2021

IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI

La trama della storia

Il *Carnevale degli animali* è un'opera musicale scritta nel 1887 dal compositore francese Camille Saint Saens, ma divulgata al pubblico molti anni più tardi, esattamente nel 1922, dopo la morte dell'autore. Saint Saens la scrisse in occasione dei festeggiamenti del Martedì Grasso e nell'anno della composizione fu eseguita solo privatamente.
L'opera è costituita da 14 brani e narra di una sfilata di gruppi di animali che rendono omaggio al leone, il re Leo IV, durante la festa di fine estate; gli animali rappresentano vari personaggi del periodo che Camille Saint Saens vuole descrivere in maniera ironica, mettendo in evidenza tutti i loro vizi e difetti. Si tratta, pertanto, di una composizione a chiaro intento satirico, ma è sempre stata molto apprezzata dal pubblico dei piccoli per la sua vivacità ritmica, data dall'alternarsi di diversi strumenti.

Attività didattiche e educative

In ottemperanza alle disposizioni del ministero della Salute, del Ministero dell'Istruzione e dell'Istituto Superiore di Sanità, tutte le attività didattiche e educative verranno svolte nelle aule dedicate a ciascun gruppo e con l'insegnante e educatrice di riferimento.

I personaggi e gli animali scelti sono solo alcuni rispetto a quelli trattati nel libro. Di seguito viene riportata la suddivisione scelta dal Collegio Docenti, rispetto ai temi e ai personaggi da trattare lungo l'intero anno scolastico.

Ciascun gruppo elaborerà la propria progettazione in autonomia: in base all'andamento e alla presenza degli alunni a scuola, le insegnanti e le educatrici realizzeranno il proprio progetto. L'autonomia lasciata ai singoli gruppi, permetterà di seguire i bisogni specifici e, nel caso di chiusura del gruppo, l'insegnante o educatrici potrà proseguire con il proprio progetto.

Ottobre – novembre - dicembre	Il presentatore e il leone Galli e galline Canguro Acquario
Gennaio – febbraio – marzo	Elefante Uccelli Emioni Tartarughe Fossili
Aprile – maggio	Il presentatore Cigno Gran finale

ALLEGATO 9

ATTIVITÀ PER TUTTE LE FASCE D'ETÀ

Programmazione annuale: IL CARNEVALE DEGLI ANIMIALI Attività divisi per gruppi classe durante tutto l'anno scolastico.

Psicomotricità relazionale: negli scorsi anni era un'esperienza di crescita attraverso l'espressione motoria e la possibilità di essere sostenuti nell'armonico percorso di sviluppo con la presenza di uno psicomotricista che, venendo a scuola una volta a settimana, organizza queste attività con gruppi di bambini. Si desidera trovare delle modalità per reintrodurre la proposta nella seconda parte dell'anno. A causa delle restrizioni sociosanitarie non abbiamo potuto svolgere l'attività nella prima parte dell'anno scolastico.

Laboratorio di musica: la musica è un linguaggio universale carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara ad ascoltare e a discriminare i suoni, esplora le proprie possibilità sonore-espressive. In più l'ascolto di riproduzioni sonore lo apre al piacere di fare musica. A causa delle restrizioni sociosanitarie non abbiamo potuto svolgere l'attività nella prima parte dell'anno scolastico.

Religione: Attività divisi per classe durante tutto l'anno scolastico. I piccoli vengono avvicinati al tema della Creazione, mentre i mezzani e i grandi affrontano i temi del messaggio di Gesù e della chiesa (nei precedenti anni scolastici erano affrontati divisi per fasce d'età).

ATTIVITÀ PER I GRANDI

Attività per i grandi in preparazione alla scuola primaria: quadernone (lettere, numeri, identità, logica), e simulazione per la scuola primaria (regole, portiamo la cartella)

Pregrafismo: è necessario un sostanziale rallentamento del gesto grafico, perché la mente è veloce, ma la mano inesperta. Il bambino ha bisogno di prendere dimestichezza con molte abilità, a cominciare dall'impugnatura della matita. Prima di iniziare con il "pregrafismo vero e proprio", vengono esercitate l'abilità logica, la coordinazione grosso-motoria e fino-motoria, l'abilità visuo-percettiva. Inizia successivamente un percorso costituito da vari materiali che permette ai bambini di sperimentare il tratto calcato e leggero e di incidere vari tipi di linee su richiesta dell'insegnante. Al termine di questo percorso inizia la compilazione delle tavole con difficoltà graduale (puntini, linee rette, linee curve, sequenze).

ATTIVITÀ PER I MEZZANI e I GRANDI

Le forme: Nel campo di esperienza denominato "La conoscenza del mondo" compare come obiettivo il riconoscimento e la riproduzione delle figure geometriche cerchio, triangolo e quadrato. Il percorso creato ha come fine il raggiungimento di tale obiettivo attraverso diverse attività:

- una prima parte di attività dedicato alla denominazione delle figure e alla spiegazione delle loro caratteristiche;

- una parte di attività didattiche svolte tramite schede dove si deve riconoscere una forma specifica tra altre forme geometriche;

- un'ultima parte dedicata alla riproduzione, prima con l'aiuto di stencil o dime e poi senza alcun sostegno, delle figure geometriche da parte del bambino.

Il taglio: Al fine di sviluppare una buona motricità fine nei bambini (anche in vista dell'ultimo anno scolastico che sarà di preparazione alla scuola primaria), è stato realizzato un percorso che ha come obiettivo il raggiungimento della competenza del taglio. Il percorso è diviso in un primo momento dove vengono sviluppati i prerequisiti fino-motori del taglio, che sono: strappare, appallottolare, pinzare, infilare e opporre tutte le dita al pollice. Il secondo momento invece è centrato sul taglio; il percorso parte con le sforbiciate e il ritaglio di singole linee, per poi passare al taglio entro certi limiti spaziali e il ritaglio di figure semplici e via via più complesse.

ALLEGATO 9

MENÙ ESTIVO (aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre)

	1^ SETTIMANA	2^SETTIMANA	3^ SETTIMANA	4^ SETTIMANA
Lunedì	Gnocchi burro e salvia Frittata o uova sode Verdura cotta o cruda Frutta fresca di stagione	Pasta al pesto Piccatina al limone Verdura cruda Frutta fresca di stagione	Risotto allo zafferano Formaggio \ mozzarella Verdura cotta o crudo Frutta fresca di stagione	Passato di verdura con pasta Pollo Verdura cotta o cruda Frutta fresca di stagione
Martedì	Risotto allo parmigiana Svizzera Verdura cotta Frutta fresca di stagione	Ravioli burro e salvia Formaggio \ mozzarella Verdura cotta o crudo Frutta fresca di stagione	Pasta in bianco Svizzere Verdura cruda Frutta fresca di stagione	Pasta al sugo fresco Tonno Verdura cruda Frutta fresca di stagione
Mercoledì	Passato di verdure con pasta Prosciutto cotto Puré Frutta fresca di stagione	Risotto rosso Filetto di pesce al forno Verdura cotta \ cruda Frutta fresca di stagione	Crema di legumi con pasta Verdura cotta Budino	Riso in bianco Scaloppine Verdura cotta o crudo Frutta fresca di stagione
Giovedì	Pizza Verdura cruda Gelato	Pasta olio e basilico Frittata \ uova sode Verdura Frutta fresca di stagione	Pasta al sugo Prosciutto cotto Verdura cotta o cruda Frutta fresca di stagione	Pasta e fagioli Verdura cotta Yogurt
Venerdì	Pasta alla ricotta Bastoncini di pesce Verdura cotta Frutta fresca di stagione	Crema di legumi con pasta Verdura cotta Gelato	Gnocchetti al pomodoro Bastoncini al forno Verdura cotta o cruda Frutta fresca di stagione	Pasta olio e basilico Frittata Verdura cotta Frutta fresca di stagione

MENÙ INVERNALE (novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo)

	1^ SETTIMANA	2^SETTIMANA	3^ SETTIMANA	4^ SETTIMANA
Lunedì	Pennette ricche Prosciutto cotto Verdura cruda Frutta fresca di stagione	Pasta all'olio e basilico Piccatina al limone Carote Frutta fresca di stagione	Ravioli con panna Frittata Verdura cruda Frutta fresca di stagione	Pasta all'olio e basilico Bastoncini di pesce Verdura cruda Frutta fresca di stagione
Martedì	Pasta e fagioli Pomodori Verdura cotta Yogurt	Risotto con piselli Patate al forno Frutta fresca di stagione	Risotto alla parmigiana Scaloppine Pomodori Frutta fresca di stagione	Vellutata di verdure Svizzere Fagiolini Frutta fresca di stagione
Mercoledì	Polenta Spezzatino con verdure Frutta fresca di stagione	Vellutata di verdure Pollo arrosto Pomodori Frutta fresca di stagione	Crema di legumi con pasta Carote Zucchine Budino	Lasagne al forno Verdura cruda Budino
Giovedì	Risotto allo zafferano Frittata Finocchi Frutta fresca di stagione	Pizza margherita Finocchi Yogurt	Pasta pasticciata Verdura cotta Frutta fresca di stagione	Gnocchi al pomodoro Formaggio Verdura cotta Frutta fresca di stagione
Venerdì	Passato di verdura con pasta Filetti di pesce al forno Fagiolini Frutta fresca di stagione	Pasta al pomodoro Bastoncini di pesce al forno Verdura cotta Frutta fresca di stagione	Passato di verdura Filetti di pesce al forno Purea Frutta fresca di stagione	Minestra di verdura Frittata Patate lesse Frutta fresca di stagione

ALLEGATO 10 REGOLAMENTO BIBLIOTECA

GIORNI DI APERTURA	**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ seguendo il calendario scolastico**
ORARIO D'APERTURA BIBLIOTECA	**DALLE 7:30 ALLE 16:00**
SEDE BIBLIOTECA	**AULA VICINO ALLA SEZIONE ROSSI**
ACCESSO	**L'ACCESSO ALLA BIBLIOTECA È LIBERO: I BAMBINI DEVONO COMUNQUE ESSERE ACCOMPAGNATI DA UN ADULTO**
MODALITÀ DI PRESTITO	**SEGNARE SULLA PROPRIA PAGINA PERSONALE DEI PRESTITI IL CODICE E IL TITOLO**
MODALITÀ DI CONSEGNA	**SEGNARE SULLA PROPRIA PAGINA PERSONALE DEI PRESTITI LA DATA DI RICONSEGNA E RIPORRE IL LIBRO NELL'APPOSITO CESTO IN BIBLIOTECA**
NUMERO MASSIMO DI LIBRI DA PRENDERE IN VISIONE	**3**
TEMPO MASSIMO PER LA VISIONE	**MASSIMO 10 GIORNI**

Gli allegati 11,12,13,14 Soni stati redatti a seguito delle normative restrittive in materia socio-sanitaria.

ALLEGATO 11 ORGANIGRAMMA SCUOLA DELL'INFANZIA SERENA

(aggiornato a settembre 2020)

Allevi Alessandra	Insegnante
Colombo Michela	Educatrice
Crimi Elisa	Insegnante
D'Antino Alessia	Educatrice
De Luca Vanessa	Educatrice
Galliani Silvia	Educatrice / insegnante ad interim
Grassi Silvia	Insegnante / coordinatrice ad interim
Luongo Mariarosaria	Cuoca
Nopoli Maria	Pulizia
Ponti Raffaella	Educatrice
Tagliabue Anna	Coordinatrice
Zeferino Maria	Pulizia

QUALIFICHE CORSI SICUREZZA

REFERENTE COVID: Grassi Silvia
SOSTITUTO REFERENTE: Ponti Raffaella

RLS: Ponti Raffaella

ANTINCENDIO: Alessandra Allevi, Elisa Crimi, Raffaella Ponti, Maria Nopoli

PRIMO SOCCORSO: Alessandra Allevi, Elisa Crimi

ALLEGATO 12 LA GIORNATA a SCUOLA (a.s. 2020-21)

NUOVI GRUPPI E SPAZI DELLA SCUOLA

Data l'emergenza sanitaria in atto e la richiesta di ridurre i componenti delle classi all'interno delle aule, la nostra scuola ha deciso di creare 5 gruppi. I criteri con cui sono stati creati questi gruppi sono essenzialmente due:

1. Rispetto della normativa vigente, la quale richiede di rispettare la proporzione di 1 bambino ogni 1.80 m^2;
2. Continuità educativa e didattica con i bambini già inseriti nello scorso anno scolastico.

Ecco i gruppi creati:

	Composizione	**Figure di riferimento**	**Spazio dedicato**
Gruppo blu	Grandi e mezzani	Silvia Gr.	
Gruppo giallo	Grandi e mezzani	Alessandra	
Gruppo rosso	Grandi e mezzani	Silvia Gal.	
Gruppo verde	Piccoli	Michela e Alessia	
Gruppo arancione	Piccoli	Vanessa e Raffaella	

TEMPI DELLA GIORNATA

mattino	
Dalle 7.30 alle 8.45	Pre-scuola
Dalle 8.45 alle 9.00	Organizzazione della giornata e accoglienza dei bambini del pre-scuola in classe
Dalle 9.00 alle 9.30	Ingresso e accoglienza nei gruppi dei bambini
Dalle 9.30 alle 10.30	Momento di gioco libero e routine nei gruppi *Momento di igiene personale in bagno per l'intero gruppo*
Dalle 10.30 alle 11.30	Attività per gruppi
Dalle 11.30 alle 11.45	Preparazione al pranzo *Momento di igiene personale in bagno per l'intero gruppo*
Dalle 11.45 alle 12.30	Pranzo: ciascun gruppo nel suo spazio dedicato e secondo i turni prestabiliti *Dalle 11.40 inizio servizio con i verdi; a seguire arancioni e gialli contemporaneamente; poi i rossi ed infine i blu*
Pomeriggio per i piccoli	
Dalle 12.30 alle 13.15	Gioco libero e preparazione per la nanna *Momento di igiene personale in bagno per l'intero gruppo*
Dalle 13.15 alle 15.15	Riposo pomeridiano
Dalle 15.15 alle 15.30	Gioco libero o organizzato (lettura, canto, etc.) e preparazione all'uscita
Pomeriggio per grandi e mezzani	
Dalle 12.30 alle 14.00	Gioco libero o organizzato
Dalle 14.00 alle 15.15	Attività educativo/didattica legata ai laboratori o al singolo gruppo
Dalle 15.15 alle 15.30	Gioco libero o organizzato (lettura, canto, etc.) e preparazione all'uscita
Dalle 15.30 alle 16.00	Uscita per tutti i gruppi
Dalle 16.00 alle 17.30	Post-asilo

ALLEGATO 13

REGOLAMENTO E MISURE DI SICUREZZA MESSE IN ATTO PER L'EMERGENZA SANITARIA

All'inizio di questo anno scolastico è stato consegnato alle famiglie un documento intitolato "linee guida di comportamento – per il personale e per le famiglie"; il documento è stato presentato il 31 agosto 2020 in una riunione in presenza. Di seguito riportiamo i punti fondamentali per comprendere le misure di sicurezza e le regole da rispettare rispetto all'emergenza sanitaria in atto. Infine, tutti i documenti redatti su questo argomento saranno conservati in un apposito raccoglitore al fine di aggiornare costantemente le famiglie.

INTRODUZIONE

L'emergenza connessa alla diffusione in Italia e nel Mondo del Coronavirus ha presto reso necessaria l'adozione di adeguate misure di sicurezza nelle istituzioni scolastiche e sui luoghi di lavoro.

I criteri generali che stanno alla base della ri-apertura della scuola dell'Infanzia nel mese di settembre 2020 derivano dal "Documento di Indirizzo" (MdI 3.08.2020) e dal Protocollo d'Intesa (MdI 6.08.2020) e sono i seguenti:

- Il criterio di distanziamento;
- La stabilità dei gruppi e delle figure educative
- L'informazione e la formazione del personale e delle famiglie, con una nuova consapevolezza di responsabilità;
- I protocolli a cura dell'Agenzia Territoriale delle Salute;
- I protocolli aggiornati di pulizia e igienizzazione.

La scuola, consapevole che spazi, tempi, gruppi e regole, fanno parte del curricolo implicito ripensa alla sua organizzazione in vista delle nuove norme organizzative, tenendo anche conto del progetto didattico e educativo.

INFORMAZIONI GENERALI

Si informano tutte le persone in accesso alla sede della scuola dell'infanzia delle seguenti prescrizioni:

• obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o di altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

• divieto di accesso o di permanenza nella scuola per tutti coloro che provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, o da paesi segnalati come "a rischio" nei siti internet del Ministero della Salute e/o degli Esteri oppure che abbiano avuto contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti (si rammenta, in questo caso, l'obbligo in capo all'interessato di prendere contatti con le autorità competenti e di rimanere al proprio domicilio);

• impegno a rispettare puntualmente tutte le disposizioni delle Autorità e della Direzione (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene in generale, evitando assembramenti);

• impegno a informare tempestivamente e responsabilmente la Direzione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante la presenza nella scuola, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Le modalità di accesso alla struttura, delineate anche sulla cartina posta alla fine di questo documento, saranno le seguenti:

• si accede fruendo del punto di ingresso dedicato alla classe di appartenenza del bambino;

• tutti gli Alunni ed il Personale, prima di accedere alle aule, saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea. Si ricorda la responsabilità di misurare la temperatura corporea prima di uscire di casa. È fatto obbligo a tutte le persone in attesa della rilevazione della temperatura di rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro;

• i genitori e gli accompagnatori dovranno essere muniti di mascherina, rispettare la distanza di sicurezza, sostare sugli appositi adesivi che troveranno per terra e rispettare la segnaletica che indicherà le zone dove potranno camminare;

• i genitori e gli accompagnatori dei bambini dei piccoli dovranno indossare dei copriscarpe usa e getta, poiché gli sarà consentito di accedere alla sezione per il periodo di inserimento.

Nel caso in cui la temperatura rilevata sia superiore a 37,5°C:

• non sarà consentito l'accesso;

• le persone in tale condizione, nel rispetto del trattamento dei dati personali, saranno fornite di mascherina chirurgica e saranno momentaneamente isolate, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, e si provvederà a organizzare il ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto;

• il referente COVID comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il medico competente di cui al D.Lgs. n.81/2008 e/o la Direzione all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi;

• per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

Le persone che rientrano a scuola dopo essere risultati positivi al contagio da COVID-19 dovranno anticipare una preventiva comunicazione che abbia come oggetto la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE PER LE PERSONE ESTERNE

Per l'accesso di persone esterne sono state individuate specifiche modalità di ingresso, transito, interfaccia con il personale interno e uscita al fine di ridurre le occasioni di contatto con i bambini ed il personale in forza negli uffici coinvolti.

Tutte le persone:

• devono presentarsi all'ingresso della scuola indossando apposita mascherina e rispettando le prescrizioni di distanziamento sociale;
• devono prendere visione della informativa interna;
• prima della consegna di eventuali documenti, devono sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea;
• dovranno essere identificate e registrate.

COMPORTAMENTI COMUNI E DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALI

1. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatoria per le persone presenti nella scuola dell'infanzia l'adozione di tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. In particolare, la scuola metterà a disposizione di ogni punto di accesso e di ogni spazio (sezioni, zone pranzo, salone, etc….) dei dispenser di gel igienizzante. Pertanto, si richiede, prima di accedere alla struttura, l'igienizzazione delle mani sia per gli adulti che peri i bambini.
Per tutto il personale che utilizza attrezzature promiscue negli ambiti della loro operatività giornaliera (tastiere, mouse, touch screen …) è obbligatorio effettuare la pulizia di detti strumenti per mezzo di materiali igienizzante prima di utilizzarli, al termine dell'utilizzo, e ogni qualvolta lo ritengano necessario.

2. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Gli adulti, che accedono alla struttura, dovranno essere muniti di personale mascherina. In particolare, per il personale della scuola, è prevista una mascherina ad uso giornaliero e l'utilizzo della visiera e dei guanti per il momento del pasto, per i momenti di igiene personale con i bambini, per cambiare i bambini e nei momenti di contatto ravvicinato.

3. ADEMPIMENTI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELLA SCUOLA

Il personale della scuola è tenuto ad utilizzare i DPI in modo corretto; i DPI verranno forniti dalla scuola. Si prevede l'utilizzo della mascherina chirurgica per tutto il tempo di lavoro e l'utilizzo di guanti e visiera per il momento del pranzo, della merenda, di cambio e di forte contatto. Inoltre, sarà tenuto alla frequente igienizzazione della mani con acqua e sapone o soluzione idroalcolica, all'arrivo e all'uscita dalla struttura e ad ogni cambio luogo e attività. Tutto il personale dovrà cambiare giornalmente il proprio vestiario o avere una divisa e dovrà utilizzare delle calzature diverse da quelle utilizzate all'esterno della struttura.

4. MOMENTI DI IGIENE PERSONALE DURANTE LA GIORNATA

All'interno della giornata sono stati individuati dei momenti di igiene personale che verranno proposti alla classe; essi sono: prima delle attività mattutine, prima del pranzo, prima delle attività pomeridiane e prima dell'uscita. In questi momenti i bambini, accompagnati dall'insegnante di sezione, saranno accompagnati in bagno per l'igiene personale. Ad ogni cambio di attività e spazio saranno igienizzate la mani attraverso gel igienizzante.

PULIZIA E SANIFICAZIONE

La scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti e delle aree comuni e di gioco.
Periodicamente nell'arco della giornata verranno favorite la ventilazione e il ricambio d'aria degli ambienti di permanenza abituale.
• Pulizie giornaliere e igienizzazioni. Al personale a cui è stato affidato l'incarico relativo alla pulizia degli spazi comuni è stato richiesto di effettuare, in aggiunta al programma giornaliero di pulizia dei locali, anche una igienizzazione specifica, sempre con cadenza

giornaliera, di tutte le componenti di arredo comuni e tutte le zone di maggior contatto, come ad esempio le porte e le maniglie. Tutti gli interventi di pulizia/igienizzazioni verranno registrati nell'apposito registro.

• Sanificazioni. Sono stati previsti interventi di sanificazione periodica degli ambienti. Gli interventi, implementati a seguito della condivisione del Protocollo del 14 marzo e s.m.i., avranno cadenza settimanale/mensile.

Nel caso in cui si dovesse verificare un'emergenza COVID-19 per l'improvvisa insorgenza di sintomi in una persona operativa nel perimetro della scuola dell'infanzia scatterà immediatamente la procedura di intervento prevista. I locali interessati subiranno un intervento di sanificazione straordinaria in conformità alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria. Si provvederà inoltre alla loro ventilazione.

ALLEGATO 14

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LE FAMIGLIE DEI BAMBINI ISCRITTI

Il periodo di chiusura dei servizi per la prima infanzia, determinato dall'emergenza Covid-19, ha rappresentato un tempo di grande fatica per i genitori, ma soprattutto per i bambini e le bambine. In un periodo evolutivo così particolare, la dimensione della socialità e del consolidamento di relazioni significative all'interno e all'esterno della famiglia evidenzia la necessità di garantire una tempestiva ripresa delle attività dei servizi, nel contesto di un rapporto sociale ed educativo qualificato e nel rispetto delle norme volte a contenere e prevenire i rischi del contagio ma anche delle caratteristiche e peculiarità di questa fascia di età con particolare riguardo allo sviluppo e alla crescita armonica.
Il compito che attende tutti è far sì che la garanzia di condizioni di sicurezza e di salute per la popolazione non incidano, senza giustificato motivo, sull'altrettanto necessaria ricerca e attuazione di condizioni di ordinario benessere dei bambini che si legano strettamente a diritti fondamentali come quelli all'incontro sociale fra pari al gioco ed all'educazione.
Il contesto attuale risulta complessivamente modificato rispetto all'inizio dell'emergenza pandemica e le conseguenti riflessioni ci portano a collocare la logica degli interventi in una prospettiva di ripresa complessiva verso la normalità. In questa ottica emerge con evidenza l'ulteriore funzione del nido e delle scuole dell'infanzia come fattore di crescita generale e strumento di sostegno alla famiglia nella gestione della propria genitorialità, oltreché misura di conciliazione familiare e di facilitazione di ingresso e permanenza della donna nel mondo del lavoro.
Questa situazione dinamica richiede da parte di tutti i soggetti protagonisti del processo educativo un'attenzione costante alla realtà nel suo dipanarsi concreto e quotidiano individuando nel modificato contesto epidemiologico modalità organizzative che rendano sostenibile il sistema nel suo complesso. La condivisione delle decisioni tra i soggetti che intervengono nella determinazione degli aspetti organizzativi e gestionali dei servizi è un valore di estrema rilevanza per garantire efficacia agli interventi.
Per poter assicurare una adeguata riapertura dei servizi, è fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di corresponsabilità finalizzato al contenimento del rischio; ciò anche con l'obiettivo di individuare orientamenti e proposte per una crescita complessiva dei servizi tenendo in considerazione il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e delle bambine e la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo ed ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative.

PATTO

Il sottoscritto VALSECCHI SERGIO nella qualità di rappresentante protempore dell'Ente gestore SCUOLA DELL'INFANZIA SERENA di CARIMATE, via GARIBALDI, 4

e il/la signor/a _____ , in qualità di genitore o titolare della responsabilità genitoriale di _____, nato/a _____ e residente in via_____ a _____, entrmabi consapevoli di tutte le conseguenze penali e civili in caso di dichiarazioni mendaci,

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA INERENTE LA FREQUENZA DI

ALL'ENTE SOPRA MENZIONATO.

- **IN PARTICOLARE, IL GESTORE DICHIARA:**

- di aver fornito, al genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al servizio, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- di favorire la partecipazione delle famiglie dei bambini frequentanti nella realizzazione di iniziative di formazione/informazione, con particolare riguardo all'illustrazione dei modelli di gestione del rischio da contagio da COVID-19;
- di avvalersi, per la realizzazione del servizio, di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;
- di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente;
- di attenersi rigorosamente, nel caso di acclarata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il servizio, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente.

- **IN PARTICOLARE, IL GENITORE (O TITOLARE DI RESPONSABILITÀ GENITORIALE) DICHIARA:**
  - di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
  - che il figlio/a, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare, non è o è stato COVID-19
  - tampone negativo;
  - di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di febbre superiore a 37,5° o di altri sintomi e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del servizio educativo;
  - di essere stato adeguatamente informato dai responsabili del servizio di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dal servizio;
  - di essere tenuto a informare al momento dell'ingresso l'operatore del servizio sullo stato di salute corrente del bambino, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, difficoltà, respiratorie o congiuntivite.

Luogo e data, __

Letto e sottoscritto:

IL GENITORE (o titolare della responsabilità genitoriale)	IL LEGALE RAPPRESENTANTE (dell'Istituzione paritaria)

MODULISTICA:

MODELLO: Iscrizione

MODELLO: Informativa codice privacy

MODELLO: Consenso al trattamento dati

DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ANNO SCOLASTICO 2021-2022

Con la presente domanda i sottoscritti chiedono l'iscrizione alla Scuola dell'infanzia di:

DATI ANAGRAFICI DELL'ALUNNO/A

Cognome: _____ Nome: _____

Cod. Fiscale: _____ Indicare la cittadinanza: _____

Nato a: _____ Il: _____

Residente a: _____ Via: _____

Altro: _____

In regola con gli obblighi vaccinali, esonero, omissione o differimento delle vaccinazioni di cui alla legge n.119/2017 SÌ ☐ NO ☐

DATI ANAGRAFICI DEL PADRE (o tutore legale)

Cognome: _____ Nome: _____

Cod. Fiscale: _____ Indicare la cittadinanza: _____

Nato a: _____ Il: _____

Residente a: _____ Via: _____

Telefono: _____ e-mail: _____

Altro: _____

DATI ANAGRAFICI DELLA MADRE (o tutore legale)

Cognome: _____ Nome: _____

Cod. Fiscale: _____ Indicare la cittadinanza: _____

Nato a: _____ Il: _____

Residente a: _____ Via: _____

Telefono: _____ e-mail: _____

Altro: _____

DATI ANAGRAFICI FRATELLI – SORELLE - CONVIVENTI

Cognome e nome: _____ Nato a: _____
Il_____

Cognome e nome: _____ Nato a: _____
Il_____

SERVIZIO PRE E POST SCUOLA

Richiesta di servizio PRE SCUOLA SÌ □ NO □
Richiesta di servizio POST SCUOLA SÌ □ NO □

DIETE ALIMENTARI

Allergie/intolleranze alimentari SÌ □ NO □
Specificare: _____

Altre patologie da segnalare_____

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

I sottoscritti _____, _____, in qualità di genitori/tutori legali

□ Dichiarano di aver ricevuto l'informativa ai sensi dell'art. 12 D.LGS 196/2003 – Regolamento (UE) 2016/679 e dà il proprio consenso ai trattamenti, con particolare riferimento alla responsabilità di trattare i dati sensibili, per le finalità e con le modalità dichiarate. Allego il modulo compilato e firmato.

□ Dichiarano di essere consapevoli delle finalità educative (espresse nel P.T.O.F.) della vostra scuola paritaria – compreso l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)

□ Autorizza la partecipazione del bambino alle uscite didattiche sul territorio comunale, in qualsiasi giorno dell'anno scolastico 2019/20

□ Autorizza la ripresa del minore (foto/riprese video) finalizzate alla produzione di DVD e/o attività promozionali in genere per finalità istituzionali.

□ Che i dati riportati nel seguente modulo di iscrizione assumono valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli articoli 46-47-75-76 del D.P.R 445/2000

Data _____

Firma leggibile del padre o di chi ne fa le veci _____

Firma leggibile della madre o di chi ne fa le veci _____

AI GENITORI CHE VORRANNO ISCRIVERE I LORO FIGLI

PRESSO QUESTA SCUOLA DELL'INFANZIA

INFORMATIVA CODICE DELLA PRIVACY

Montesolaro di Carimate,

dicembre 2018

OGGETTO: INFORMATIVA EX ART. 13 DEL CODICE DELLA PRIVACY.

(D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196, MODIFICATO DAL D.LGS. 10 AGOSTO 2018, N. 101 E REGOLAMENTO

(UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO).

Gentile Signore/a,

desideriamo informarvi, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice Privacy" e Regolamento UE 679/2016, che le informazioni ed i dati da Voi forniti o altrimenti acquisiti nell'ambito del rapporto, saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra menzionate e degli obblighi di riservatezza che ispirano l'attività della ***Scuola dell'Infanzia SERENA di MONTESOLARO DI CARIMATE.***

Per trattamento di dati personali intendiamo qualunque operazione, o complesso di operazioni, effettuata anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernente la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati.

Secondo le norme del Codice, i trattamenti effettuati dalla ***Scuola dell'Infanzia SERENA di MONTESOLARO DI CARIMATE*** saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nonché di tutela della vostra riservatezza e dei vostri diritti. Nella nostra struttura sono in vigore procedure operative che coinvolgono tutti gli operatori sia con mansioni amministrative, che didattiche che ausiliarie.

Fra i dati personali che vi vengono chiesti per la compilazione della **Scheda Personale** sono presenti quelli rientranti nel novero dei **"dati sensibili"** di cui agli articoli 4, comma 1 e 26 del Codice ed in particolare le informazioni riguardanti la salute del bambino. La presenza di queste informazioni porta ad applicare severe e vincolanti norme di comportamento alle quali tutto il personale è tenuto ad attenersi.

Ai sensi dell'articolo 13 del Codice, i dati relativi alle iscrizioni alla scuola dell'Infanzia sono raccolti per le finalità connesse all'iscrizione e all'erogazione del servizio di refezione scolastica e verranno utilizzati, con modalità anche automatizzate, solo per tale scopo.

Vi forniamo quindi le seguenti informazioni:

1. I dati personali e le informazioni riguardanti il bambino ed i componenti del nucleo familiare vengono richiesti al fine di:

a) gestire nel miglior modo possibile l'inserimento del bambino nella nostra struttura educativa;

b) valutare il livello di autonomia personale del bambino;

c) organizzare le attività nelle quali il bambino verrà inserito (interne ed esterne: gite, visite);

d) essere in grado di rintracciare un adulto in caso di necessità (numeri di telefono, indirizzi email);

e) adempiere agli obblighi amministrativi (emissione di ricevute di pagamento).

2. Il conferimento dei dati e delle informazioni richieste è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte al punto 1).

3. Alcuni dati, anche sensibili, potranno essere comunicati, cioè trasmessi ad un soggetto determinato, solamente se tale comunicazione risulti necessaria al perseguimento delle finalità descritte al punto 1). Per queste comunicazioni è necessario raccogliere il vostro consenso. La mancanza del consenso porterebbe all'impossibilità di operare nell'interesse del bambino. Per le operazioni indispensabili per la tutela della salute del bambino stesso ci considereremo comunque autorizzati ad operare senza limitazione alcuna.

A titolo di esempio indichiamo, fra gli ambiti di comunicazione possibili:

a) enti pubblici che abbiano titolo per richiedere l'invio di dati o informazioni (Comuni, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, AST, Assistenti sociali);

b) personale medico, paramedico o amministrativo di strutture sanitarie impiegato in attività di controllo, di prevenzione o di assistenza;

c) compagnie di assicurazione, periti o altri soggetti coinvolti nella definizione di pratiche di rimborso a seguito di infortuni;

d) società di servizi amministrativi o di controllo della qualità dei servizi oggetto della nostra offerta.

4. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, tranne quanto previsto al punto successivo, né saranno oggetto di diffusione, ad esempio a mezzo web o materiale divulgativo delle attività della nostra struttura, senza il vostro preventivo consenso scritto e saranno trattati su supporto cartaceo e/o informatico da incaricati appositamente nominati.

5. In caso sia necessario che veniamo a conoscenza di vincoli di qualsiasi natura dei quali si debba tenere conto nelle attività nelle quali il bambino/a potrà essere inserito, voi siete pregati di darcene comunicazione con le modalità che vi verranno indicate.

6. Durante le attività che verranno effettuate nel corso dell'intero percorso formativo verranno prodotte, a cura del personale insegnante, valutazioni, relazioni, schede didattiche, che potranno contenere riferimenti, dati o informazioni, relative al bambino/a. Alcuni di questi documenti confluiranno, unitamente al materiale prodotto durante le attività, nel Fascicolo Personale che accompagnerà il bambino/a nel suo percorso scolastico.

Relativamente a questa documentazione vi comunichiamo che:

a. al termine il fascicolo verrà consegnato alla famiglia, su richiesta;

b. una copia del fascicolo, o parte di esso, sarà consegnata agli insegnati della scuola successiva nella quale il bambino/a verrà inserito;

c. una copia verrà conservata presso la nostra struttura al fine di documentare l'attività svolta. Questa conservazione potrà avvenire soltanto con il Suo consenso esplicito. La documentazione che ci autorizzerà a conservare verrà tenuta in archivi appositi accessibili soltanto sotto il diretto controllo del Responsabile dei Trattamenti.

7. Durante le attività è possibile che vengano effettuate riprese video o scatti fotografici al fine di documentare quanto svolto. Nella maggior parte dei casi questa è una necessità didattica, in altri casi documentale. In ogni caso l'ambito di diffusione delle immagini è esclusivamente interno e funzionale alle finalità descritte al punto 1). Le fotografie raccolte verranno consegnate alle famiglie a fine anno scolastico; le foto di gruppo con vostro figlio potranno essere presenti nelle chiavette degli altri bambini, né è vietata la diffusione.

8. In caso si verifichi la necessità di utilizzare le immagini in ambiti più generici o indeterminati, ad esempio pubblicazioni o proiezioni pubbliche, vi verrà chiesto un apposito consenso.

9. Secondo un pronunciamento del Garante della Protezione dei Dati Personali informiamo che è possibile effettuare riprese o fotografie da parte dei familiari dei bambini frequentanti la scuola, purché durante occasioni pubbliche di feste, ricorrenze, o attività aperte e purché le immagini non siano destinate alla diffusione o ad un uso commerciale, ma solo ad un uso familiare.

10. Vi verrà chiesto di indicare i nominativi di altre persone autorizzate al ritiro, al termine dell'orario scolastico, dell'alunno/a. L'elenco potrà essere aggiornato in qualsiasi momento, mediante una vostra comunicazione scritta e firmata.

Il foglio di delega al ritiro del bambino/a deve essere firmato da entrambi i genitori. Su tale documento non sono ammesse cancellazioni, abrasioni, modifiche in corrispondenza dei nominativi delle persone autorizzate a prelevare il bambino/a all'uscita della scuola.

L'autorizzazione al ritiro solleva la Scuola da ogni responsabilità civile o penale per eventi o incidenti che possono accadere.

- Titolare per il trattamento dei dati da voi forniti è l'Ente gestore, Associazione Scuola Materna Serena nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, Sergio Valsecchi

- Responsabile interno del trattamento dei dati è Sergio Valsecchi

- Incaricati del trattamento sono: Anna Tagliabue, Alessandra Allevi, Elisa Crimi, Silvia Grassi, Raffaella Ponti, Silvia Galliani, Michela Colombo, Mariarosaria Luongo, Alessia D'Antino, Vanessa De Luca.

- Responsabili esterni del trattamento: Lucia Todaro, Michele Cappelletti, Alberto Galbusera, Alessandro Benincasa

I dati saranno conservati presso la sede del Titolare, per al massimo quattro anni dopo l'ultimo anno di scuola del bambino. Vi informiamo altresì che tali dati saranno raccolti, trattati e custoditi nel pieno rispetto di quanto previsto dagli articoli 31 e seguenti del Codice della Privacy e dal Disciplinare Tecnico – Allegato B al Codice – in materia di misure di sicurezza. I dati saranno inoltre trattati nel pieno rispetto delle norme di autoregolamentazione in materia di trattamento dei dati personali contenute nei Codici Deontologici di settore in vigore.

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

(PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – SERGIO VALSECCHI)

CONSENSO AL TRATTAMENTO

(D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 - modificato dal D.Lgs. 10.08.2018, n. 101, Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data _____

I sottoscritti _____ _____

in qualità di _____

dell'alunno/a _____

A seguito dell'informativa fornita dichiariamo di averne letto il contenuto ed esprimiamo il consenso al trattamento dei dati necessari al perseguimento delle finalità espresse.
In particolare, relativamente ai punti:
punto 3): trattamento e comunicazione di dati sensibili per le finalità dichiarate al punto 1), e negli ambiti descritti al punto 3, consapevole delle conseguenze di una eventuale negazione del consenso:

○ danno il consenso ○ negano il consenso

punto 7/c): conservazione del Fascicolo personale

○ danno il consenso ○ negano il consenso

punto 10): elenco delle persone autorizzate al ritiro, al termine dell'orario scolastico, del bambino:
Il presente elenco potrà essere aggiornato solo mediante comunicazione scritta e firmata da entrambi i genitori. (Non sono ammesse cancellazioni, abrasioni, modifiche in corrispondenza dei nominativi delle persone autorizzate a prelevare il bambino/a all'uscita della scuola):
Cognome e Nome N° carta di Identità.
Con la presente dichiarazione solleviamo la Scuola da ogni responsabilità civile per eventi dannosi.

AUTORIZZAZIONE AL RITIRO

Le seguenti persone possono ritirare nostro/a figlio/a da scuola in qualsiasi momento dell'anno scolastico e senza ulteriori comunicazioni da parte di noi genitori.

Nome	Cognome	Numero di carta d'identità	Recapito telefonico in caso di necessità (facoltativo)

Data:_____

FIRMA LEGGIBILE DEL PADRE O DI CHI NE FA LE VECI **FIRMA LEGGIBILE DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI**